PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 15 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 466. N. 10044

La rivoluzione trionfante in Persia.

Lo scià non cede.

LONDRA 14 (N). Telegrafano da Teheran: Durante tutta la notte infuriarono i combattimenti fra i nazionalisti ed i cosacchi dello scià. I rivoluzionari riuscirono ad occupare il giardino presso la casa del colonnello Liakoff, dove però sono esposti al fuoco dell'artiglieria e della fanteria.

Le intenzioni dei nazionalisti.

Sipahdar e Sardar Assar, capi dei nazionalisti, inviarono il seguente messaggio agli incaricati d'affari russo ed inglese: «Nonostante che la bandiera russa sventoli sulla casa del colonnello Liakoff, i nazionalisti faranno fuoco sulla casa, essendosi i cosacchi celati sotto il tetto della casa».

Sipahdar e Sardar Assar hanno dichiarato al funzionario della legazione russa, che era stato inviato a Teheran per ottenere garanzie per la sicurezza dei cittadini russi, che l'insuccesso della mediazione delle legazioni russa ed inglese li indusse a presentarsi a Teheran, esigendo che siano soddisfatte le loro domande; ma essi in ogni caso sono disposti ad attendere ulteriori istruzioni da parte delle due legazioni. I due capi dei nazionalisti assicurarono inoltre che i sudditi russi nè gli altri stranieri corrono pericolo, e neanche gli ufficiali russi della brigata dei cosacchi nè le loro famiglie, e che quindi essi assumono la responsabilità per eventuali incidenti. Manifesti affissi nelle vie rilevano lo scopo pacifico della venuta dei rivoluzionari, i quali non meditano alcuna azione aggressiva contro i cosacchi fortificati nelle loro caserme, a meno che i cosacchi stessi non costringano i rivoluzionari a qualche rappresaglia.

Da molte case di persiani sventola la bandiera della libertà. I nazionalisti hanno issato sul Parlamento la bandiera del Governo. I rivoluzionari si mostrano molto cortesi verso gli europei. I capi dei nazionalisti hanno ordinato ai negozianti di viveri di riaprire i loro negozi, sotto la minaccia dell'immediato bombardamento nel caso che non ubbidissero. La città in complesso è tranquilla. Di quando in quando si odono scoppiare fucilate o qualche bomba.

I combattimenti continuano.

BERLINO 14 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Teheran: il fuoco di fucileria durò tutta la notte ininterrottamente. Verso le 4 di mattina subentrò una pausa, poi il fuoco fu ripreso. Il transito per le vie è congiunto a pericolo di vita. Presentemente i rivoluzionari combattono con furore contro le posizioni tenute occupate dai cosacchi e dalle truppe della guardia. Costretti a retrocedere, ritornano alla carica con sempre nuovo vigore. Il combattimento attorno alle caserme dei cosacchi è disperato. Nelle case nel centro della città i cannoni hanno aperte larghe breccie. Non si conosce il numero dei morti e dei feriti. E' incerto ancora chi rimarrà vincitore.

Notizie di fonte russa.

PIETROBURGO 14 (N). Il «Novoje Vremja» ha da Teheran: Sipahdar si è proclamato scià di Persia. Il colonnello Liakof e gli altri ufficiali russi difendono coraggiosamente l'accampamento della brigata dei cosacchi. Il capitano Perepinosoff difende lo scià in Sultanabad. Le truppe russe furono fatte fermare a Kasvin. Gli europei a Teheran corrono grave pericolo. La situazione dello scià è disperata.

Telegrafano da Teheran all'Ag. pietroburghese: Lo scià si fortifica a Sultanabad. Insieme col principe Naib-es-Saltaneh si è rifugiato alla legazione russa anche il principe Izz-ed-Dauleh.

Le truppe monarchiche tentarono di penetrare nuovamente a Teheran.

Ciò che dicono i persiani dimoranti a Londra.

VIENNA 14 (N). Il corrispondente londinese della «Neue Freie Presse» ebbe da membri di quella colonia persiana le seguenti informazioni sugli avvenimenti di Teheran: Gli avvenimenti di questi giorni hanno dimostrato che lo scià ha contro di sè tutto il popolo. Le provincie si erano già da molto tempo staccate da lui, solo Teheran sembrava rimanergli fedele. Lo scià non ha più esercito, eccettuati i 600 cosacchi di Teheran ed alcune altre centinaia di cosacchi, e mille uomini che si reclutarono fra i delinquenti della peggior specie, i quali ora si trovano concentrati a Sultanabad, per dove si è aperta la via anche il colonnello Liakoff con una parte dei suoi cosacchi. Invece noi abbiamo a Teheran 2000 bachtiari e 2000 nazionalisti a Rescht; inoltre 600 bachtiari sono in marcia da Khun. Per stasera o domani aspettiamo da Teheran la notizia dell'attacco decisivo contro la caserma dei cosacchi. E' certo che la caserma sarà presa d'assalto e poi lo scià non avrà più neppure un partigiano a Teheran. Non crediamo che si pensi di attaccare Sultanabad. Tuttavia non rinunciamo alla detronizzazione dello scià, e questo momento ci pare propizio per compierla. La successione di suo figlio è assicurata. Noi crediamo pure che la Russia vorrà pensarci due volte prima di immischiarsi nelle cose interne della Persia e provocare così tutti i terrori di una guerra santa.

LA TENSIONE GRECO-TURCA.

Perquisizioni ed arresti.

SALONICCO 14 (N). I giornali greci sono sottoposti ad una severissima censura. Il comitato giovane turco e le autorità dichiarano di voler opporsi energicamente al movimento greco. Ieri furono perquisiti molti caffè greci; furono sequestrate armi e vennero arrestati 20 greci sospetti. Fra i greci regna grande fermento.

Da Costantinopoli giunge la notizia che la polizia avrebbe scoperto colà la sede centrale di una vasta lega segreta ellenica.

Dimostrazioni. - Un greco ucciso.

Nella località di Osmanie, nell'isola di Thaxos, si verificarono iersera dimostrazioni ed eccessi che resero necessario l'intervento della polizia, la quale uccise un greco.

I turchi vogliono risolvere la questione cretese.

Dispacci da Smirne, Adrianopoli e dall'Anatolia esortano il Comitato giovane turco ad insistere presso il Governo per una pronta e definitiva soluzione della questione cretese. Nella popolazione turca, dicono i telegrammi, non si vuole sentir parlare di rinvio. Essa è disposta a tutto, anche ad un conflitto armato.

Il partito giovane turco alla Camera fu informato di questo atteggiamento minaccioso della popolazione.

Un incidente austro-turco.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Parecchi operai oriundi dalla Stiria, impiegati in questa vetreria, furono recentemente, per un fatterello insignificante, arrestati da gendarmi turchi senza il prescritto intervento dell'autorità consolare. Inoltre gli operai sarebbero stati maltrattati dai gendarmi. L'ambasciatore a.-u. perciò fece rimostranze alla Porta.

In seguito a questo incidente, è divenuta necessaria una decisione sulle divergenze d'opinione esistenti fra la Porta ed il corpo consolare, cioè se la proclamazione dello stato d'assedio abbia soppresse le capitolazioni, ch'erano finora la miglior guarentigia per la sicurezza degli stranieri a Costantinopoli e nel resto della Turchia.

Navi da guerra montenegrine sul fiume Bojana?

COSTANTINOPOLI 14 (N). Si assicura che la Porta ha protestato presso il Governo montenegrino perchè navi da guerra montenegrine navigherebbero sul fiume Bojana, che corre su territorio ottomano.

I MILIONI DI ABDUL HAMID

SALONICCO 14 (N). Ieri notte arrivò qui con la ferrovia d'allacciamento Salonicco-Costantinopoli il direttore della «Deutsche-Bank», Neef, accompagnato dal dragomano dell'ambasciata germanica, da un corriere di legazione, da parecchi alti impiegati della «Deutsche-Bantk» e da una forte scorta militare. Portava seco, accuratamente suggellati, i depositi di Abdul Hamid. I quattordici pesanti sacchi contenenti oro ed oggetti di valore furono subito trasportati alla «Banque ottomane». La missione si presenterà oggi stesso ad Abdul Hamid. Si ignora il contenuto preciso di questi sacchi, ma il peso complessivo che è di circa 500 chilogrammi e il genere risaputo dei preziosi contenutivi fa ritenere che il valore ascenda a 8 o 9 milioni di franchi.

Al confine turco-persiano

COSTANTINOPOLI 14 (N). Secondo notizie attendibili, un battaglione turco marcia nella direzione di Urmia. La Russia avrebbe protestato. La commissione turca incaricata di stabilire il confine fra la Turchia e la Persia nella zona controversa ha ripreso la sua attività.

Una nuova rivolta nel Yemen.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Ieri si inviò una compagnia di truppe con mitragliatrici nell'Yemen, dove è scoppiata una nuova rivolta.

IL NUOVO CANCELLIERE

dell'impero germanico.

Bethmann-Hollweg a Corte

BERLINO 14 (N). Stamane, alle 8, arrivò qui la coppia imperiale. Nel pomeriggio l'imperatrice Augusta Vittoria ricevette in udienza di congedo i principi Bülow e quindi ricevette il nuovo cancelliere dell'impero, Bethmann-Hollweg ch'era stato prima ricevuto in udienza dall'imperatore.

L'imperatore si congeda da Bülow

L'imperatore ricevette oggi in lunga udienza il principe Bülow, e al momento del congedo lo abbracciò e gli strinse fortemente la mano. Poi lo accompagnò nel parco del castello, verso la parte lungo la Sprea, dove, in attesa dell'arrivo del nuovo cancelliere, s'era raccolta gran folla di curiosi. Evidentemente l'imperatore volle ostentare pubblicamente la grande cordialità di rapporti con Bülow.

L'imperatore rimise a Bülow il seguente autografo: «Mio caro principe! Con sommo rincrescimento rilevo dalla sua rinnovata domanda che Lei è fermamente deciso a rinunciare alle sue cariche di cancelliere dell'impero, di presidente del Ministero di Stato e di ministro degli esteri. Per quanto doloroso mi riesca di dover forzatamente fare a meno della sua provata valentia nella direzione degli affari dell'impero e della Prussia e a terminare il nostro lavoro in comune, che m'ha legato a Lei per tanti anni, credo tuttavia di non potermi più a lungo opporre ai giustificati suoi desideri ed alla ferma sua decisione. Ho quindi accondisceso al suo invito e le ho accordato il chiesto congedo. Non posso però sottrarmi al comando del cuore che mi impone di esprimerle i più sentiti ringraziamenti per l'abnegazione e la devozione, con cui nelle varie cariche della sua onorevole e benefica carriera ha reso segnalati servigi ai miei predecessori, a me ed alla patria. Possa il Signore concederle, dopo una vita tanto operosa, ancora molti anni di completa felicità. Mentre in segno di riconoscenza le conferisco l'alto ordine dell'Aquila nera, di cui le faccio pervenire qui unite le insegne, resto il suo riconoscente Guglielmo II, imperatore e re».

Teobaldo Bethmann-Hollweg, il neoeletto cancelliere germanico, discende da vecchia e stimata famiglia di commercianti. Il capostipite dei Bethmann, che visse nel secolo XVII, esiliato per questioni di religione dall'Olanda, si stabilì a Francoforte sul Meno. Al principio del secolo XVIII due figli di Simone Maurizio Bethmann, alla morte di un loro zio, Giacomo Adams, ne continuarono l'azienda sotto la ragione Fratelli Bethmann, fondando così l'attuale Banca Bethmann di Francoforte. Alla fine del secolo XVIII un Hollweg, discendente da una famiglia borghese di Giessen, sposò una Bethmann, assunse il cognome Bethmann-Hollweg ed entrò nella Banca. A suo figlio, distinto giurista, professore all'Università di Bonna, fu conferita nel 1840 la nobiltà prussiana. Membro della prima Camera prussiana e poi della seconda, partecipò vigorosamente alle lotte per la costituzione, e nel 1858 fu fatto ministro del culto nel gabinetto liberale, carica che lasciò nel 1862. Suo figlio, possidente e deputato provinciale, è il padre del nuovo cancelliere dell'impero.

Nato nel 1856 Teobaldo Bethmann-Hollweg, si dedicò agli studi giuridici e politici. Deputato provinciale di Ober-Barmin fin dal 1886, fu nominato nel 1896 consigliere presidenziale superiore, nel 1899 presidente di Governo in Bromberg e pochi mesi dopo presidente superiore della provincia di Brandeburgo. Nel 1901 sarebbe stato nominato ministro degli interni, ma allora - in Prussia c'era la crisi cosidetta dei canali - egli pose condizioni che non poterono essere accolte. Coprì quella carica quattro anni più tardi. Caduto Posadowsky, fu nominato segretario di Stato al Ministero degli interni e vice-presidente del Ministero prussiano.

Il nuovo cancelliere è uomo coltissimo, e alla pratica degli affari congiunge l'amore alle arti ed alle scienze. La sua cultura è soda e profonda, e ne fanno fede i suoi discorsi parlamentari. Fu detto il ministro filosofo: e forse è vero che in lui c'è troppo del filosofo per un uomo di Stato. E' conservatore, ma non conservatore spinto; non fu mai partigiano dei metodi di governo del Posadowsky. Di lui si ricorda una frase caratteristica. Eccitato ad esercitare, come deputato provinciale, certe pressioni elettorali, rispose indignato: «Io sono impiegato e non agente elettorale». La sua elezione, accolta con simpatia dai conservatori e non osteggiata da ultimo neanche dal Centro, proverebbe che non si temono da lui tendenze liberaleggianti. Del resto il nuovo cancelliere non appartiene a quella categoria di uomini di Stato che imprimono un'impronta individuale alla politica; però la rettitudine del suo carattere è garanzia che egli non farà mai cosa contraria alle proprie convinzioni. Fedele alla rigida tradizione prussiana, non è uomo da dimenticarsene, e non farà certo di quelle scappatine che al suo predecessore hanno costato l'abbandono dei conservatori. Bülow infatti non conosceva la burocrazia prussiana che per sentito dire, non per pratica che egli ne avesse. Però neanche l'attuale cancelliere può essere considerato come un burocratico «routinier» che non vede al di là dell'ufficio; per questo ha una troppo vasta coltura. E' piuttosto un uomo politico «sui generis». Durante i pochi anni che fu, caduto il Posadowsky, a capo dell'amministrazione, non rivelò notevoli doti nè creative nè organizzatrici; più che a lui ciò va però imputato alle circostanze. A quell'epoca l'opera della legislazione sociale, almeno nei suoi maggiori compiti, subì un ristagno, e le tendenze reazionarie si affermarono largamente nella popolazione. I partiti coi quali il nuovo cancelliere dovrà governare difficilmente si opporranno a questa tendenza. C'è poi la questione finanziaria e sopratutto la delusione provocata dai risultati dei dazi sui grani, i cui redditi avrebbero dovuto coprire le prime quote per il fondo d'assicurazione per le vedove e gli orfani. Certo ore difficili si preparano per il nuovo cancelliere. Quanto alla politica estera, egli ne è, per quel che concerne la pratica, estraneo, e difficilmente potrà supplire con lo zelo più coscienzioso a questa lacuna.

Così i suoi biografi d'occasione - biografi d'occasione perchè prima della sua candidatura a cancelliere, nessuno aveva avuto motivo d'illustrare la sua figura davanti al pubblico.

LA CAMERA DI VIENNA

sarà riconvocata in novembre

VIENNA 14 (N). La «Neue Freie Presse» e la «Wiener Allgemeine Zeitung», rilevando i tentativi di alcuni parlamentari per indurre il Governo a riconvocare la Camera ai primi di settembre ad una breve sessione per poter stabilire le basi del lavoro parlamentare, affermano che nei circoli politici più autorevoli si esclude la possibilità di convocare la Camera prima del novembre. Il Governo vuole assolutamente mantenere il suo originario programma, secondo il quale la sessione autunnale della Camera potrà essere aperta dopo la sessione delle Delegazioni, che resteranno riunite tutto l'ottobre.

LE PERSECUZIONI DEI SERBI IN CROAZIA

ZAGABRIA 14 (N). Il «Srbobran» reca: Ieri mattina per tempo fu arrestato dai gendarmi il parroco serbo di Terbik, Giovanni Vuketic, un vecchio settantenne. Il prete era ancora a letto quando i gendarmi si presentarono alla sua abitazione. Fu ammanettato e condotto al vicino posto di gendarmeria, ove gli fu detto che veniva arrestato sotto l'imputazione di alto tradimento. Il reato sarebbe stato commesso così: Lunedì, festa dei S.s. Pietro e Paolo, secondo il rito greco-ortodosso, mentre il parroco si recava in chiesa per celebrare le funzioni, vide dinanzi alla chiesa un gendarme che aveva fermato e interrogava un contadino perchè portava una coccarda tricolore serba. Il parroco ammonì il gendarme a smettere quell'interrogatorio, fatto dinanzi alla chiesa aggiungendo che avrebbe pure avuto tutto il tempo di farlo dopo la messa solenne.

Il processone di Zagabria.

L'interrogatorio di Nastic.

ZAGABRIA 14 (N). Nell'odierna udienza del processo per alto tradimento continuò l'interrogatorio del teste Nastic, che fu frequentemente interrotto da accusati e difensori. Più volte, invitato dal presidente a fornire prove concrete delle sue affermazioni, il Nastic dichiarò di non ricordarsi bene i particolari, ma affermò che quanto è nel «Finale», di cui lesse anche qualche brano, è la pura verità.

L'interrogatorio continuerà domani.

Una manifestazione franco-italiana a Torino.

TORINO 14 (N). Oggi al palazzo comunale è stata consegnata solennemente dalla colonia francese una targa artistica offerta dalla colonia stessa alla città di Torino. La targa è opera dello scultore Dautel di Parigi. Il signor Pralon, console generale di Francia, espresse al sindaco, senatore Rossi, i sentimenti di amicizia che uniscono i due paesi, dicendosi lieto di consegnare questo ricordo della colonia francese, che ne è una luminosa prova. Quindi parlò Craponne, presidente della colonia francese, che affermò a sua volta la gratitudine della colonia francese verso Torino ed espresse la gioia con la quale la colonia francese scelse questa occasione per provare i sentimenti di fratellanza che uniscono i due popoli. Ringraziò poi commosso il sindaco, che parlò sulla Francia e sulle relazioni di amicizia fra le due nazioni.

Il successore dell'on. Teofilo Rossi.

ROMA 14 (N). Il Consiglio dei ministri nella riunione di stamane ha deliberato di proporre al re la nomina del deputato Teobaldo Calissano a sottosegretario al ministero delle Poste e Telegrafi.

La festa nazionale francese.

Picquart caduto da cavallo.

PARIGI 14 (B). La rivista militare per la ricorrenza della festa nazionale trascorse splendidamente. Il presidente Fallières passò dapprima in rassegna le truppe e poi si recò nella tribuna presidenziale.

Durante la rivista, al ministro della guerra generale Picquart toccò un incidente che avrebbe potuto aver gravi conseguenze: il cavallo, avendo improvvisamente inciampato, fece cadere di sella il generale Picquart. Il ministro riuscì però subito ad alzarsi da solo ed a balzare in arcione, non avendo riportato alcuna lesione.

Durante la sfilata delle truppe i dirigibili «République» e «Ville de Nancy» fecero alcune evoluzioni al disopra del Campo di Marte.

Parigi fa un miliardo di debito.

PARIGI 14 (N). Il Consiglio municipale nella seduta di stanotte approvò il progetto di contrarre un grande prestito di un miliardo di franchi per completare l'assanamento della città sviluppare i mezzi di comunicazione, sventrare vecchi quartieri e abbellire la città.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

MELILLA 14 (N). Il bombardamento dei «douars» da parte della cannoniera «Maria de Molina» si è prolungato fino a tarda ora. Un centinaio di kabili si sono riuniti a Lekamas. Domani si comincerà a costruire un imbarcadero a Marghika. La tempesta impedisce alle truppe provenienti da Barcellona di sbarcare.

ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

fra le repubbliche sud-americane.

PARIGI 14. Il «New-York Herald» riceve da Buenos Ayres: Un dispaccio da La Paz assicura che il Governo boliviano ha deciso di non accettare la sentenza arbitrale dell'Argentina. Ciò equivale ad un passo verso la guerra col Perù. Il dispaccio dice che i commercianti stranieri hanno tenuta una riunione ed hanno deciso di protestare contro la polizia, che partecipò ai saccheggi. Stabilirono, inoltre, di domandare alle autorità governative di formare una guardia per proteggere la loro vita e la loro proprietà. Si dice che il ministro degli affari esteri della Bolivia avrebbe dato le dimissioni.

Il Governo argentino ha dato istruzioni al suo ministro a La Paz di domandare piena ed immediata soddisfazione per l'offesa recata dai boliviani alla bandiera argentina e per le dimostrazioni ostili contro il suo ministro ed i residenti argentini a La Paz. Se questa soddisfazione non sarà data, il ministro dell'Argentina a La Paz dovrà partire immediatamente. Il Presidente della Bolivia ed il ministro degli affari esteri visitarono il signor Fonseca, ministro della Repubblica argentina a La Paz, ed espressero il loro rincrescimento per l'accaduto; ma il Governo argentino aspetta una più completa soddisfazione.

ALTRE RIVELAZIONI

sul poliziotto Harding.

BERLINO 14 (N). Sul soggiorno del poliziotto russo Harding a Berlino il «Berliner Tageblatt» reca i seguenti particolari; Harding viveva a Berlino sotto il nome di ingegnere Hartwig. Fin dal principio era stato accolto con diffidenza nella colonia russa. Harding era il capo degli agenti provocatori russi a Berlino. Interessanti sono le relazioni del Harding o Hartwig, come dir si voglia, col noto agente provocatore Azeff, il quale aveva soggiornato parecchio tempo a Berlino, dove era stato accolto con speciali onori dai russi. Dietro le quinte egli manteneva relazioni con Harding fornendogli materiale d'informazione e dati compromettenti sui russi dimoranti a Berlino. Azeff, sotto la protezione di Harding, faceva la propaganda terrorista fra i russi per comprometterli dinanzi alla polizia berlinese e ottenere in tal guisa la loro espulsione dalla Germania. E' stato ora accertato che Azeff assieme al Harding, a Berlino si esercitò anche alla fabbricazione di bombe. Quanto intime sieno state le relazioni tra Azeff e Harding lo dimostra il fatto che le lettere dirette dalla Russia all'Azeff erano indirizzate al Harding. Fra i due poco prima delle rivelazioni contro Azeff era stato ordito il seguente piano: acquistare un dirigibile e col mezzo di questo recarsi a commettere attentati a Pietroburgo. A tale scopo erano stati messi a disposizione di Azeff dal partito rivoluzionario 40.000 rubli. Naturalmente tutto il piano non era che un abile atto di provocazione; si voleva compromettere molte persone le quali poi sarebbero state consegnate alle autorità russe. Si erano già fatti tutti i preparativi e si erano anche guadagnate le persone necessarie per l'attuazione del progetto, allorchè Burzeff incominciò le sue rivelazioni su Azeff. Il progetto naturalmente fu subito abbandonato.

La nuova legge di finanza in Inghilterra.

LONDRA 14 (B). Camera dei Comuni. Si approva con voti 148 contro 57 l'articolo terzo della legge di finanza, che contiene le disposizioni generali per l'introduzione dell'imposta sull'incremento del valore.

Francesco Giuseppe ad Ischl. ISCHL 14 (N). All'una e 40 arrivò qui l'Imperatore. Era atteso alla stazione dal governatore conte Salburg, dal prelato Weinmeyer, dal cons. aulico Titz e dal borgomastro. La folla raccoltasi dinanzi alla stazione fece entusiastiche ovazioni all'Imperatore.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Vienna. VIENNA 14 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando e la sua consorte sono arrivati qui di ritorno da Sinaja.

Un arciduca nel Trentino. TRENTO 14 (N). E' giunto a Riva dopo breve sosta a Rovereto l'arciduca Carlo Alberto, allievo della scuola dei cadetti. Egli con i suoi colleghi compie un viaggio di istruzione. Dall'arciduca saranno visitati i forti di Nago e di Riva e quindi le città del Trentino.

Comunicazioni ferroviarie riprese.

LINZ 14 (B). Il servizio ferroviario funziona ora normalmente su tutte le linee dello Stato, eccezione fatta per il tronco Sattledt-Grünau, dove il servizio è mantenuto mediante trasbordo.

La sorte d'uno scultore pretesamente ucciso.

FIRENZE 14 (N). Nulla si sa finora intorno alla voce, pubblicata dal «Giornale d'Italia», che uno scultore fiorentino, Romanelli, sia stato ucciso in Rumenia. Il figlio del prof. Raffaele Romanelli (che è uno dei due scultori di cui parlava il «Giornale d'Italia»), ricevette ieri un telegramma dal padre, in cui questi gli parla dei propri affari, gli dà istruzioni e gli dice che gode ottima salute.

Il «Nuovo Giornale» pubblica stasera il seguente telegramma del prof. Romanelli, spedito da Bucarest alle 10.45: «Sono sano, sto benissimo, parto stasera per l'Italia». Anche la «Nazione» ha ricevuto notizie rassicuranti.

La «Zeppelin II» per ignota destinazione.

METZ 14 (N). L'aeronave dell'impero è partita alle 8.45 di sera sotto la direzione del capitano George, con destinazione ignota.

Una banca in buone mani.

BUDAPEST 14 (U. B.) Si ha da Arad: La polizia ha arrestato il direttore generale della Banca di credito e Cassa di risparmio di Arad, Isidoro Szanto, e il primo ragioniere Andrea Ujhazy, per truffa e falso in documenti.

Dodici detenute evase.

MOSCA 14 (N). La scorsa notte evasero da queste carceri femminili dodici donne condannate per reati politici, una condannata per reati comuni ed una custode.

Linda Murri si recherà a ringraziare Björnson.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che Linda Murri si stabilirà a Roma nell'autunno; fra qualche giorno verrà però nella capitale per trovarvi alloggio. Da Roma, partirà in automobile per un giro attraverso l'Umbria, la Toscana, la Lombardia, la Svizzera e la Germania, dove passerà l'agosto. Ai primi di settembre si imbarcherà per la Norvegia, dove si reca per conoscere di persona Björnson e ringraziarlo della difesa che fece di lei. Nel viaggio Linda Murri sarà accompagnata dai figli.

Tradita, uccide la rivale.

CATANIA 14. Ieri sera in uno dei rioni più popolosi della città, si svolgeva un dramma passionale che ha destato tristissima impressione. La guardia notturna Rosario Marchese, ammogliato con figli, aveva da tempo relazioni illecite con Salvatrice Formica, attualmente cameriera presso certa Nedda Grasso che tiene camere mobiliate. Intanto la moglie del Marchese, conosciuta la tresca, aveva parecchie volte scongiurato il marito perchè troncasse la sua relazione, ma invano. Ieri la disgraziata ricevette una lettera del marito che le annunciava che sarebbe partito per Siracusa, donde le avrebbe inviato i mezzi per mantenersi. La tradita perdette il lume della ragione, ed uscita di casa insieme ai due suoi figliuoletti, andò a bussare al portone della casa della Grasso. Aprì la Formica, ed è facile intuire l'incontro delle due donne rivali. La moglie del Marchese, estratto fulmineamente un pugnale che teneva nascosto sotto lo scialle, colpì l'altra con un terribile colpo al cuore, uccidendola. Poscia si diede alla fuga e stamane si è costituita all'autorità.

Ricreatori professionali per apprendisti.

Una bella iniziativa dell'Istituto per le piccole industrie

Come a suo tempo abbiamo riferito, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha preso nella seduta plenaria del 7 maggio scorso una importante deliberazione: prendendo sotto il suo valido patrocinio una iniziativa lanciata a Vienna dal ministero dei lavori pubblici ha iniziato una serie di studi per l'erezione di ricreatori professionali anche a Trieste.

La necessità dell'istituzione.

Se l'istituzione di un ricreatorio comunale per allievi delle scuole pubbliche, cui pure sono offerti l'appoggio e l'assistenza della famiglia e della scuola, fu salutata con largo plauso ed ottenne in breve tempo risultati confortanti, è certo che anche il progetto dell'erezione di ricreatori professionali potrà aspirare alla approvazione e all'appoggio generali, perchè ancora maggior bisogno di tutela e di appoggio morale hanno gli apprendisti ed i giovani lavoranti, i quali appunto nell'età in cui il corpo e la mente devono appena maturarsi e non hanno ancora forza di resistenza, si trovano troppo spesso abbandonati a sè stessi e senza alcun appoggio morale e fisico.

Tali circostanze si verificano in modo impressionante a Trieste e contribuiscono purtroppo, come in tutti i centri industriali e nelle grandi città, a far perdere la retta via ai giovani che minacciano di deperire fisicamente e moralmente e di cadere infine nel vizio e nella bruttura.

E' assolutamente necessario di ovviare a queste difficoltà, offrendo una valida protezione ai ragazzi ed alle ragazze anche quando entrano nella vita pratica, dopo aver adempiuto l'obbligo di frequentare la scuola. Anzi l'intervento dell'ente, che l'Istituto ha in animo di creare, potrà far sentire già prima i benefici del suo intervento, organizzando eventualmente un servizio speciale, che tenga in evidenza le richieste ed offerte di apprendisti nelle singole industrie, che consigli la scelta del mestiere, esamini possibilmente le inclinazioni dei concorrenti e le prospettive offerte dalle varie industrie. Si potranno sperabilmente togliere in tale guisa anche le difficoltà oggi riscontrate nella ricerca di apprendisti ed anche di apprendiste, che ora mancano, perchè i giovani sono troppo spesso allettati da occupazioni che offrono un guadagno immediato, se anche non durevole.

Gli studi del Comitato.

Il Curatorio dell'Istituto ha affidati gli studi preliminari di questa iniziativa ad uno speciale Comitato che fu composto dei signori: direttore Nicolò Cobol, segretario generale della pubblica beneficenza Fonda, assessori municipali dott. Pitacco e dott. Rozzo e dei membri del Comitato esecutivo dell'Istituto presidente cav. M. Brunner, vicepresidente Ang. Alf. Polacco, consulente tecnico cav. Carlo Hesky, segretario dott. Carlo Garavini e direttore ing. E. Coretti.

In una seduta di questo Comitato tenuta già un mese fa fu demandata ad una sottocommissione l'elaborazione degli appunti che furono approvati in una seduta plenaria del Comitato tenutasi ieri sera.

I criteri generali per l'organizzazione

si possono riassumere, secondo le deliberazioni di ier sera, come segue:

I ricreatori professionali sono destinati ai giovani che, adempiuti gli obblighi scolastici, si dedicano ad una industria professionale in qualità di apprendisti, rispettivamente di lavoranti ausiliari; quindi di una età non inferiore ai 14 e non superiore ai 18 anni.

L'attività dei ricreatori dovrà essere regolata in modo da costituire sempre un diletto e rappresentare un vantaggio fisico e morale per i giovani, restando però sempre fermo un criterio di educazione professionale ed artistica nei divertimenti, nei giochi, nelle passeggiate, ecc. In omaggio a questo criterio saranno

principali forme di attività

nei ricreatori le escursioni tecniche, la visita di fabbriche, impianti e officine della città e vicinanze, sotto la guida del sorvegliante fisso, coadiuvato di volta in volta da qualche specialista del ramo tecnico.

Quando il tempo non lo permettesse, l'attività del ricreatorio si svolgerà nell'interno della sede fissa, mediante lavori pratici d'intaglio di modellatura e disegno, mediante conferenze con proiezioni, letture, piccoli concorsi di lavori a premio (libretto della Cassa di risparmio), tutto opportunatamente alternato con pura ricreazione mediante ginnastica, giochi e simili. Gli ordigni e materiali necessari nella pratica delle principali industrie manuali dovranno essere a disposizione dei giovani a seconda dei loro gusti e attitudini.

L'attività nei ricreatori si svolgerà tutte le domeniche e feste dell'anno dalle 3 alle 8 pom. e potrà essere sospesa soltanto nelle feste di Pasqua, Pentecoste, S. Giusto e Natale per deliberazione del Curatorio.

I primi quattro ricreatori.

Viene proposta per ora l'erezione di quattro ricreatori e precisamente nei distretti di S. Giacomo, Citta vecchia, Barriera e S. Andrea. Ogni ricreatorio potrà iniziare la sua attività quando vi sieno inscritti almeno 40 frequentanti.

La direzione e le sedi dei ricreatori.

Ogni ricreatorio avrà un prefetto stabile nominato dal Curatorio con stipendio fisso. Questo insegnante avrà il compito di assumere le iscrizioni, tenere in evidenza le presenze dei frequentanti, la loro professione, l'età, il loro tirocinio, ecc., organizzare d'accordo col presidente del Curatorio le escursioni, provvedere al caso alle refezioni, registrare le spese, distribuire e ritirare i libri della biblioteca e tenerli in evidenza, registrare e ordinare materiali e ordigni da lavoro, e infine stabilire l'ordine e la qualità delle occupazioni dei giovani nell'interno del ricreatorio. Il maestro accompagnerà i giovani pure nelle loro escursioni e sarà in ciò coadiuvato da un tecnico proposto dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

A sede stabile dei ricreatori saranno adibite possibilmente nei rispettivi rioni aule rispettivamente palestre scolastiche. Ivi saranno deposte le biblioteche chiuse in apposite cassette, gli attrezzi da gioco, gli ordigni e materiali da lavoro di proprietà del Curatorio.

L'amministrazione.

A capo del ricreatorio sta un Curatorio autonomo composto di 12 rappresentanti e precisamente: 2 nominati dal Comune, 2 dalla Camera di commercio, 2 dalla Scuola industriale; inoltre: dal presidente e dal direttore «pro tempore» dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e finalmente da altri membri nominati dagli otto suddetti e scelti fra persone di particolare competenza.

Il Curatorio funzionerà con propri statuti. Esso nominerà dal suo seno un presidente e un segretario. Il direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie funzionerà da ispettore dei ricreatori. Le cariche del Curatorio saranno rinnovabili di tre in tre anni.

Allo scopo infine di appoggiare gli apprendisti giovani nella scelta della professione secondo le loro attitudini, e facilitare il loro tirocinio, sarà compito del Curatorio di organizzare (appena possibile) l'opportuno contatto con gli esistenti consorzi, con gli uffici di collocamento, con le autorità industriali, con l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ecc., nonchè l'evidenza della richiesta di giovani forze da parte delle varie industrie nella città, e soccorrere di consigli gli apprendisti.

Il preventivo di spesa.

Secondo gli studi del Comitato, la spesa ricorrente per un ricreatorio importerebbe, detratto l'affitto, l'illuminazione e il riscaldamento che verrebbero contribuiti in natura dal Comune: per onorario al prefetto e altre rimunerazioni cor. 1000; per materiali da lavoro, riparazioni e completamento di strumenti e di ordigni cor. 250; per eventuali refezioni cor. 520; per impreviste cor. 230; assieme cor. 2000.

Le

spese fondazionali per i 4 ricreatori

progettati importerebbero: per acquisto di libri e di 4 cassette-biblioteca cor. 1000; per ordigni e materiali per varie industrie cor. 1000; per attrezzi da gioco cor. 1000; per 2 apparati di proiezioni e dispositive per conferenze cor. 1000.

Fra i quattro ricreatori progettati viene previsto secondo i criteri del Curatorio l'opportuno scambio delle biblioteche, degli apparati di proiezioni e degli attrezzi, per sfruttare nel miglior modo possibile il capitale d'impianto.

La copertura del dispendio.

Il Comitato ha deliberato ier sera di avanzare in prima linea un'istanza al Comune, per ottenere il contributo comunale che dovrebbe consistere nella fornitura dei locali, dell'illuminazione e del riscaldamento. Se, come è lecito sperare, il Comune non nega il suo appoggio al progetto, il Comitato si rivolgerà agli altri fattori, di cui è preso di vista il concorso finanziario, per raccogliere i mezzi necessari a tradurre l'ideata istituzione in realtà. Sono presi in vista a tale scopo il ministero dei lavori pubblici che a suo tempo promise a simili istituzioni il più largo appoggio, la Camera di commercio, la Cassa di risparmio, la Lega Nazionale, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, i Consorzi industriali, la Società Operaia e tutti gli altri enti dai quali possa attendersi qualche contributo sia annuo sia una volta tanto.

Anche per le apprendiste

E' stato infine deliberato che nel memoriale da avanzarsi al Comune sia caldamente raccomandata l'istituzione di ricreatori anche per apprendiste, di cui si fa particolarmente sentire la mancanza in parecchie industrie, mentre nessuna istituzione del genere esiste ancora per quelle che già fanno il tirocinio.

Le funzioni del gruppo socialista

secondo un giornale viennese.

A proposito delle voci corse e smentite anche ufficialmente su un preteso prossimo scioglimento del Consiglio comunale, la «Neue Freie Presse» ha da Trieste quanto segue:

«La settimana scorsa giornali sloveni di Lubiana diffusero la voce che il Consiglio-Dieta di Trieste sarebbe sciolto ancora prima della sua costituzione. Si affacciava come motivo del provvedimento la circostanza che il nuovo Consiglio-Dieta era riuscito troppo irredentistico. Questa voce viene dalla Luogotenenza smentita recisamente.

«Il neo-eletto Consiglio-Dieta, sebbene il numero dei membri sia stato notevolmente aumentato, in massima ha mantenuto la sua passata fisionomia. Si sono forse aggiunti fra gli italiani alcuni elementi più radicali, ma per compenso si è formato insieme un contrappeso nell'aumento del numero degli sloveni da 6 a 12. Inoltre, in seguito all'allargamento del suffragio, sono entrati a far parte del Consiglio-Dieta dieci socialisti, dai quali gli italiani non possono attendersi alcun aiuto in eventuali dimostrazioni irredentistiche. Anzi, essi sono stati eletti col proposito di combattere nel modo più risoluto ogni manifestazione d'irredentismo».

Di questa nota «triestina» della «N. F. Presse» merita rilievo soltanto la confusione che vi si fa d'ogni manifestazione nazionale e d'ogni tutela più vigorosa del sentimento cittadino con l'irredentismo. Ma a questo i giornali viennesi ci hanno abituato da un pezzo. E' strano soltanto che si persista a chiamare irredentismo ogni più legale e legittima difesa della nazionalità, soltanto per gli italiani, mentre tedeschi e slavi d'ogni schiatta possono commettere eccessi di sciovinismo nazionale sconosciuti nei nostri paesi, senza che per questo nessuno gridi loro dietro: dàlli al fellone!

Quanto alle funzioni che il giornale tedesco di Vienna assegna al gruppo socialista, ci pensino a confermarle o a difendersene i socialisti, e si chiedano se non provengano forse dalle note interrogazioni suggestive all'indirizzo della democrazia sociale italiana, durante la campagna elettorale.

★ Ci vien fatto osservare che questa nota «triestina» della «Presse» non proviene dal solito corrispondente triestino della «N. F. Presse», e deve avere quindi origini... più alte.

NON SIAMO SOLI

In un nostro recente articolo sul pregiudizio gravissimo che deriva alla nostra causa universitaria dalla violenta interruzione dell'attività parlamentare, abbiamo messo, fra altro, in rilievo come nè Governo nè partiti, nelle manifestazioni onde accompagnarono il fallimento della sessione, abbiano degnato di una sola parola quel nostro postulato, attorno a cui si svolse per così dire la crisi politica. Non potevamo, senza venir meno alla realtà, dimenticare che neppure i deputati socialisti avevano neanche accennato alla nostra questione universitaria nel proclama lanciato domenica ai loro elettori.

Ora ecco com'è stigmatizzato in genere il contegno fiacco dei deputati socialisti italiani nella questione universitaria dal giornale socialista di Trento, il quale, dopo aver detto l'animo suo sull'ingenuità, com'egli la chiama, dei deputati italiani degli altri partiti, scrive dei suoi compagni quanto segue:

«Ci spiace solo constatare che i nostri compagni italiani al Parlamento non abbiano saputo almeno all'ultima ora mettere in chiaro le responsabilità e soprattutto non abbian saputo far pesare maggiormente a suo tempo l'alto valore morale e materiale della solidarietà di tutti i socialisti dell'Austria.

«Ci spiace aver visto questi nostri compagni aderire ad un ordine del giorno tutto pieno di prudenze e di reticenze mentre dalle loro file avremmo voluto sentire uno squillo di guerra!

«E poichè questo, speriamo, non tarderà a venire dagli studenti, ci auguriamo che sia almeno sentito e condiviso dai deputati di parte nostra.

«Ritireremo allora l'epiteto di ingenui e ci limiteremo a dire: «Quandoque bonus dormitat Homerus».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Clescovich dai signori Francesco e Giorgio Musizza cor. 10.

Dal sig. Renzo Prister in morte dell'amico dott. Walter Tischbein cor. 10.

Da Graz: Gino Basilisco ed Antonio Grandi, studenti universitari, festeggiando le vittorie italiane di Trieste, cor. 3.

* L'elargizione dei signori Antonio e Cornelia Perpich era di cor. 20 e non 30 come per errore fu pubblicato ieri.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale: dai signori Maria e Giuseppe Buffulini cor. 20 per onorare la memoria della cugina Maria Hermanstorfer ved. Clescovich.

Supremo Consiglio Sanitario. Nella ultima seduta del Supremo Consiglio Sanitario tenutasi a Vienna, furono trattati, fra altri, i seguenti argomenti di particolare interesse per le nostre province: il progetto di un'ordinanza sul trattamento di navigli provenienti da porti infetti da febbre gialla, progetto di un'ordinanza concernente il trattamento di polizia sanitaria dei navigli nel traffico costiero in casi di epidemia di colera o peste; proposta per un posto di medico di sanità marittima presso il Governo marittimo di Trieste.

Associazione Ginnastica. La regata dell'Associazione Ginnastica che a cagione del tempo è stata sospesa domenica scorsa si farà domenica 18 corr. alle 8 ant.

★ I soci ginnasti sono invitati per questa sera a ore 8.30 ad una seduta che si terrà nella palestra per trattare intorno ai prossimi concorsi.

★ La Direzione ha deliberato di istituire una fanfara ciclistica per la quale sono aperte fin d'ora le iscrizioni.

Ricreatorio comunale di via Settefontane. Con la chiusura delle scuole l'orario del Ricreatorio viene cambiato, e precisamente dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 7 pom. La prossima settimana, durante la mattina, oltre la ricreazione, gli allievi avranno anche qualche lezione, di lingua, aritmetica, disegno; ripetizioni di ciò che fecero nella scuola.

I lavori nell'orto proseguono alacremente, e non pochi sono gli allievi che, in premio del loro lavoro, ricevono i prodotti dell'orto stesso.

★ Il signor Umberto Bullo regalò al Ricreatorio alcuni buoni libri, illustrazioni e studi progressivi di disegno. Il sig. A. F. M. rimise al Ricreatorio 10 cor. per gli scopi dell'istituzione. La bambina Fanny Vivante, dopo la visita al Ricreatorio, inviò otto libri legati, per i ragazzi studiosi. Il signor G. Sigon, padre di un ragazzino inscritto, donò due libri d'illustrazioni. I signori Raffaele e G. Godina rimisero al Ricreatorio ulteriori 12 bottiglie di Emulsione con pancreatina.

Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. Nei giorni 12, 13 e 14 luglio si tennero presso questa Scuola superiore gli esami di diploma dinanzi alla commissione esaminatrice presieduta dal prof. Nicolò Ravalico, ispettore scolastico provinciale. Vi intervennero il podestà avv. de Sandrinelli ed i membri del Consiglio direttivo della fondazione, on. Arch, on. Risigari, cav. Xydias.

All'esame si presentarono i 14 studenti ordinari del secondo corso. Ottennero il diploma con distinzione: Guglielmo de Doctorovich da Trieste, Fabio Filzi da Pisino, Guido Guttmann da Trieste, Giuseppe Miniussi da Monfalcone. Ottennero il diploma con voti unanimi: Piero Angelini da Rovigno, Gerolamo Bonacich da Spalato, Ezio Filzi da Pisino, Ettore Iasbiz da Trieste, Giusto Lion, da Pirano, Glauco Lonza da Trieste, Elvidio Sopranich da Alessandria d'Egitto, Pietro Stark da Trieste, Enrico Zobele da San Sebastiano di Folgaria. Un candidato fu rimandato ad una seconda prova nell'economia politica dopo due mesi.

Furono elaborate dagli studenti quattordici tesi, delle quali una in materia di diritto e tredici concernenti quesiti merciologici e commerciali, e precisamente: Fabio Filzi: «L'equità nel diritto»; G. Doctorovich: «La produzione del cacao e la sua importanza per il consumo in Europa»; Giusto Lion: «La crisi vinicola in Istria e la nuova legge sui vini artificiali; E. Sopranich: «La produzione del caffè»; Guido Guttmann; «Gli usi nel commercio dei cotoni»; G. Bonacich: «La produzione dell'olio d'oliva»; G. Miniussi: «Il commercio del tè»; Ettore Iasbitz: «Lo sviluppo della produzione del caucciù»; Enrico Zobele: «Il commercio dei pellami»; Piero Angelini: «La juta»; G. Gini: «L'arachide»; Glauco Lonza: «Il commercio di Trieste e la perdita delle franchigie»; E. Stark: «Il commercio del pepe»; Ezio Filzi: «Gli agrumi».

All'Istituto magistrale di Capodistria. Abbiamo da Capodistria, 14: In questi giorni si tennero gli esami di maturità a voce presso l'Istituto magistrale maschile di Capodistria, sotto la presidenza dell'ispettore sig. Mateicic. Di 33 candidati, uno non si presentò agli esami, 2 vennero rimessi ad un anno e 5 a due mesi. Tre furono dichiarati maturi con distinzione: Federico Cargnelutti, Antonio Tonetti, Eugenio Zanier. Semplicemente dichiarati maturi i seguenti: Sigismondo Aragni, Bruno Decarli, Corrado Delfabbro. Emilio Fornazari, Severino Gallas, Umberto Gaspardis, Bruno Komarek, Edgardo de Loy, Giusto Milloch, Oscar Morgutti, Ugo Palisca, Giuseppe Petrina, Gualtiero Pilot, Antonio Radivo, Mario Stanta, Massimiliano Scegula, Antonio Tarabochia, Giuseppe Tomsich, Mario Venier, Romeo Verbas, Alfredo Zumin, Ernesto Zweck.

Si presentaron inoltre sei privati. Una candidata venne rimessa ad un anno e 2 candidati a due mesi. Furono dichiarati maturi: la signorina Beatrice Dobrovich, di Fiume, ed i signori Ramiro Fontanive, di Pola, e Giov. Razman, di Capodistria; quest'ultimo ha assolto l'altro anno l'esame di maturità del Ginnasio di Capodistria.

Ora si tiene l'esame d'amissione; si presentarono 51 scolari.

Un memoriale degli impiegati del Lloyd. Il vicepresidente ed il segretario della Lega degli impiegati civili si recarono ieri dal direttore generale del Lloyd, sig. Frankfurter, e gli presentarono un memoriale diretto al Consiglio d'amministrazione col quale la direzione della Lega chiede che, in considerazione dell'aumento eccessivo del costo della vita in generale e degli affitti in particolare venga accordato a tutti i funzionari di terra del Lloyd una indennità di alloggio da commisurarsi proporzionatamente sul loro onorario. Domanda inoltre che agli impiegati appartenenti alla II categoria, attualmente in servizio, sia assicurato entro un determinato tempo il passaggio alla I categoria.

L'arte nella scuola. Della moderna iniziativa dell'«arte nella scuola» abbiamo parlato più volte, ed anche riferito come sieno per riannodarvisi alcuni esperimenti di decorazione delle aule nelle nuove scuole popolari e cittadine del Comune. Dovrebbe avere quindi un particolare riverbero d'interesse nella città nostra un congresso che si terrà a Nancy dai 7 ai 9 del prossimo agosto: il congresso, appunto, dell'«arte nella scuola». Il programma comprende i seguenti gruppi: architettura, mobilio scolastico, decorazione e istruzione figurata; l'insegnamento del disegno nella scuola; l'insegnamento della musica; l'aula scolastica razionale e ornata: infine, un'esposizione d'arte infantile. Dei lavori del congresso sarà fatto un resoconto analitico, che si distribuirà a tutti i congressisti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Clescovich dalla cugina Giuseppina Stenta e famiglia cor. 25 a favore della «Previdenza»; dalle cugine sorelle Musizza cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società degli Ingegneri e degli Architetti pervennero dal socio arch. cav. Domenico Pulgher cor. 480 per il fondo sussidi per ingegneri bisognosi, orfani e vedove di soci.

— Alla Presidenza del Collegio medico del Civico Nosocomio pervennero dal dott. Ernesto Germonig e famiglia cor. 20 a favore di poveri convalescenti e ciò per onorare la memoria della signora Maria ved. Clescovich nata Herrmanstorfer.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla tipografia Morterra e C. cor. 20 a favore del fondo sociale.

Per l'esposizione di lavori d'apprendisti. Oggi alle 5.30 pom. avrà luogo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in via del Lazzaretto vecchio una seduta del Comitato per l'esposizione di lavori d'apprendisti, composto di delegati delle Autorità e Società interessate e di rappresentanti delle varie industrie.

La grande importanza di tale esposizione che per la prima volta offrirà la possibilità di giudicare dei risultati pratici del tirocinio a Trieste, si manifestò già coll'interessamento dei vari circoli industriali, e l'Istituto per le piccole industrie confida intimamente, che a tale interessamento corrisponderanno anche l'appoggio e la partecipazione dell'intera città.

Nomine. Ad ufficiali postali superiori furono nominati gli ufficiali postali signori: Domenico Pizzarello, Enrico Ciuk, Virgilio Fornasaro, Luigi Matteicich, Adolfo Kreisel e Bronislavo Deisenberg, a Trieste, e Guido Pattaj, a Pisino.

Ad ufficiali postali furono nominati gli assistenti postali signori: Eugenio Woivodich, Vittorio Dose, Oscar Sollinger, Rodolfo Petronio, Ernesto Mayer e Antonio Fachinetti, per Trieste; Dusan Radivovic, per Rovigno; Giuseppe de Gumberth, Egidio Grossich e Leopoldo Smolcich, per Pola; Teofilo Sorli e Leonardo Lodatti, per Gorizia; Domenico Vallon, per Capodistria.

Adunanze sociali. Il congresso generale della Società corale teatrale, che doveva tenersi domenica scorsa 11 corr., andò deserto per mancanza del numero legale. Si terrà domenica prossima 18 corr. ad ore 12.30 nello stesso locale e con qualunque numero d'intervenuti.

★ La Società fra lavoranti macellai terrà oggi, alle 8 pom., nella sala Mally, l'adunanza semestrale. All'ordine del giorno stanno: la relazione verbale sull'operosità sociale durante il I semestre; la fissazione degl'importi di sussidio da accordare ai soci pel II semestre; l'elezione del presidente e del I vicepresidente, dimissionari.

Pubblicazioni. Con i tipi della Società tipografica di Padova, l'egregio dottor Edgardo Morpurgo pubblica una monografia: «La famiglia Morpurgo di Gradisca sull'Isonzo», nella quale, riferendosi alle prime notizie sulla famiglia stessa, ne illustra, con la scorta di un'abbondante bibliografia, i membri più cospicui e le varie vicende. Il bel volume, frutto di pazienti ricerche e di diligenti studi, è corredato di interessanti documenti storici in parte riprodotti nel testo.

L'affare della „Banca industriale di Trieste".

Il succedersi sul nostro giornale, a sole 24 ore di distanza, di quattro comunicati di diverse persone, riferentisi tutti alla fondazione di una Banca, e tali da smentirsi a vicenda, ha suscitato nel pubblico legittima curiosità e desiderio di venir informato sull'argomento anche dalle colonne della cronaca.

Con l'intendimento di corrispondere a questo desiderio, attingemmo informazioni in proposito. Ci portarono le nostre indagini ad avvicinare persona piuttosto amica di uno degli implicati nella faccenda, e precisamente del signor Federico Hertaus, che pubblicò i due primi comunicati; e da questa apprendemmo quanto segue.

Una cooperativa fra sellai.

Parecchio tempo fa alcune persone proposero all'Hertaus, il cui defunto padre era stato proprietario di un negozio da sellaio, di far parte d'una neoerigenda cooperativa di sellai. L'Hertaus rispose loro, che, pur disponendo di poco tempo, avrebbe tuttavia collaborato volentieri per lo meno finanziariamente (l'Hertaus possiede qualche sostanza) alla fondazione della cooperativa.

Passate alcune settimane, si presentò dall'Hertaus il signor Giovanni Ive, exufficiale doganale, dicendosi incaricato dei lavori preliminari per l'istituzione della cooperativa dei sellai. Domandò all'Hertaus se intendesse ancora di partecipare alla fondazione della progettata cooperativa.

Presidente di Banca a 21 anni.

Qualche giorno dopo questa prima visita, l'Ive ritornò dall'Hertaus e gli tenne un lungo discorso, in cui dipinse a foschi colori la crisi della piccola industria e del commercio al dettaglio e a tinte non meno cupe l'attività da strozzini delle Banche esistenti. Gli presentò come opera santa, altamente umanitaria e quale un ottimo affare la creazione di una Banca industriale, la quale avrebbe dovuto lenire le sofferenze materiali degli esercenti. Gli propose anche d'accettare la presidenza del comitato organizzatore della nuova Banca ed all'Hertaus, che gli obbiettava di non intendersi affatto di affari bancari, rispose che non occorrevano cognizioni e che il posto di presidente era una semplice onorifica sinecura. E l'Hertaus, poco più che ventenne, lusingato nell'amor proprio, accettò il.... titolo e carattere di presidente del Consorzio per la fondazione della Banca industriale di Trieste e rilasciò all'Ive una specie di procura generale.

Circolari, azioni e ricevute ed il fratello della fidanzata.

Ora viene l'interessante. Il Consorzio personificato dall'Ive aprì la sottoscrizione alle azioni della istituenda Banca, diramò gran copie di circolari esortanti a comperare tali azioni ed ingaggiò tre acquisitori. L'Ive pregò allora il presidente di firmargli in bianco un pacco di ricevute per gli importi che avrebbero dovuto essere versati a conto delle azioni ed il giovane - manco a dirlo - si affrettò ad apporre la sua firma sotto i certificati interinali.

Il caso volle che una delle circolari diramate dall'Ive e portante la firma dell'Hertaus cadesse in mano del fratello della fidanzata del giovane presidente. Costui, altamente meravigliato che il suo poco più che ventenne futuro cognato, apparisse in circolari quale presidente d'una neoerigenda Banca industriale, rimproverò all'Hertaus la sua superlativa ingenuità e lo consigliò a rinunciare immediatamente all'onore della presidenza di Banca, a liquidare al più presto la partita e a non immischiarsi più oltre in simili affari.

L'Hertaus ascoltò il saggio consiglio del fratello della sua fidanzata, chiamò l'Ive e gli dichiarò di non voler più sapere della Banca industriale. Lo invitò anche a non far più uso del suo nome e a restituirgli le ricevute firmate in bianco ed i danari incassati, perchè voleva ritornarli ai sottoscrittori. Inoltre gli chiese di ritorno 150 corone, consegnate in occasione della nomina a presidente del Consorzio, per coprire le varie spese di fondazione.

Capitale versato: 160 corone.

Affitto: 5400 corone più gli accessori.

L'Ive allora gli presentò la resa di conto, da cui appariva ch'erano state incassate a conto delle azioni sottoscritte circa 160 corone. S'impegnò coll'Hertaus a non far più incassare sotto il suo nome e lo assicurò di non dover nulla temere per la solidità dell'azienda, chè la fondazione della Banca era un'impresa sana sotto tutti gli aspetti e che la stessa aveva per sè tutte le simpatie di spiccate personalità triestine, le quali anzi avevano aderito a far parte del comitato promotore. Ciò che ora è risultato falso, come si vede dal comunicato pubblicatosi nel «Piccolo» di ieri.

L'Ive, nonostante la promessa fatta, continuò però ad incassare le quote di partecipazione. I tre acquisitori, per indurre la gente a farsi azionista della nuova Banca, promettevano mari e monti. Ad uno, per esempio, che aveva posto quale condizione per l'acquisto di un'azione, che gli fosse concesso un mutuo di 15.000 corone, gli acquisitori dissero che la Direzione del Consorzio aveva tenuto una seduta, in cui era stato deciso d'accordargli il prestito desiderato. L'Ive incassò in tutto circa 690 corone.

L'altro giorno l'Hertaus venne a saper ciò; inoltre gli fu comunicato che l'Ive, approfittando della procura da lui rilasciatagli stava per stipulare col signor Ferdinando Polacco un contratto di locazione per oltre 5400 corone. Ricorse ad un avvocato per impedire l'ulteriore prolungarsi della gestione d'affari in nome suo da parte dell'Ive. E l'avvocato lo consigliò di pubblicare sul «Piccolo» i noti comunicati. L'Hertaus presentò inoltre denuncia contro l'Ive alla Procura di Stato.

Una persona inavvicinabile.

Così il racconto della persona piuttosto amica dell'Hertaus. Noi però, ossequienti al precetto latino dell'«audiatur et altera pars», avremmo desiderato di poter pubblicare anche la versione dell'Ive. Ma questi non si lasciò in alcun modo avvicinare, lasciando che si scampanellasse all'infinito alla sua porta, senza aprire, benchè si sapesse per informazioni attinte prima che si trovava in casa.

L'inaugurazione dello Sferisterio triestino

Sabato 17 corr. dunque, se il tempo si manterrà bello, seguirà l'inaugurazione dello Sferisterio triestino per il giuoco del pallone che, come si sa, è sorto nella nuova Piazza dei foraggi, in Rozzol.

Già ieri è arrivata qui la prima squadriglia di giuocatori composta dei toscani Oreste Pucci, Giuseppe Lazzari, Giuseppe Belloni e Leone Corsi, tutti dalla provincia di Siena, reduci dal giuoco del pallone alle Cascine di Firenze. Sono arrivati pure i giuocatori romagnoli Ercolani, Sarti, Morandi e Paolo Berardi.

Edmondo De Amicis, nei suoi «Azzurri e Rossi», parlando del Berardi, che è muto, ed era allora alle sue prime armi nel giuoco del pallone, dice «che il muto Berardi per raggiungere i palloni alti, al muro faceva sette passi come uno scoiattolo su pel muro d'appoggio e che nell'ardor della lotta quando ribatte un pallone difficile, manda fuori una specie di muggito che lo si può scambiare per quello di un leone».

Così anche Trieste da sabato in poi potrà dire di albergare nelle sue mura un giuoco puramente italiano e giuocatori che hanno appassionato uno dei più illustri scrittori dell'epoca nostra.

Fratellanza Artigiana. Rammentiamo che questa sera, alle 8, nella sede sociale, la Fratellanza artigiana triestina terrà una serata di conversazione.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 18 corr. una salita sul Monte Nero (1845 metri). Partenza sabato sera alle 8.45 dalla stazione di Campo Marzio per Pobberdò, dove si pernotterà. Ritorno a Trieste col treno in arrivo alle 7.56 domenica sera. Le iscrizioni per questa gita rimangono aperte a tutto venerdì 16 corr. presso la sede sociale.

La festa estiva dell'Unione corale, sospesa due volte causa il tempo, si terrà domenica 18 corr. dalle 6 alle 12 pom. nel giardino-ristorante «Al Belvedere» (a piè del Castello) col programma già pubblicato.

Per la corsa internazionale del campionato triestino, le iscrizioni si chiuderanno questa sera alle 11 al caffè Nuova York.

Ciclisti del Regno a Trieste. Per invito del locale Club sportivo «Sempre avanti» arriverà domenica prossima a Trieste una squadra della «Società ciclistica Valdobbiadenese» di Valdobbiadene. Questi ciclisti restituiscono ai ciclisti del C. S. «Sempre avanti» la visita fatta loro da questi ultimi l'anno scorso in novembre. La direzione del C. S. «Sempre avanti» invita pertanto i suoi soci ad intervenire questa sera alle 9 nella sede sociale in via S. Giovanni 9, allo scopo di prendere le disposizioni opportune per il ricevimento dei fratelli.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente dal N. 27400 al N. 30300.

LA FINE D'UNA GIOVINE VITA.

Riferimmo ieri del suicidio del bracciante Guglielmo Cavalieri, che si tolse la vita, nell'osteria «All'Adria», in via Nuova, trangugiando un quantitativo di acido fenico che aveva recato seco in una fialetta.

Da ulteriori particolari attinti possiamo dire che il Cavalieri fu trascinato alla sconsiderata determinazione dal suo temperamento eccitabile, che, in seguito all'abuso di bevande alcooliche, era andato peggiorando. Di lui ci occupammo in cronaca altre volte. Il 9 dello scorso mese, avuto alterco con la propria amante Santa Malusà, di 30 anni, con la quale conviveva, egli la percosse in modo da obbligarla a recarsi all'Ospedale.

Il 27 dello scorso mese, recatosi a Pola in cerca di una sua ex-amante, con la quale era vissuto tre anni e mezzo, la rintracciò in un'osteria ove faceva la cameriera e le scagliò in faccia una bottiglia piena d'acqua, causandole varie lesioni.

Il Cavalieri era, però, in fondo, d'animo buono. Dopo ogni trascorso, si pentiva. Dopo aver percosso la Malusà, ad esempio, si recò all'Ospedale a pregarla che ritornasse a casa; ciò che la donna fece. In questi ultimi tempi il Cavalieri, che era occupato presso lo Stabilimento Mell, si mostrò più eccitato che mai, anche perchè beveva più di prima.

Lunedì sera, dopo una serie di scenate fatte alla Malusà, andò - era alquanto brillo - con lei al cinematografo in piazza della Borsa, e durante la rappresentazione, tratto di tasca un coltello acuminato e una bottiglia di acido fenico, li mostrò alla donna, dicendole: «Questa sarà la tua e la mia morte».

Invano la Malusà cercò di calmarlo. Quando furono usciti si separarono e la donna, che aveva paura, passò la notte presso una conoscente. Il giorno dopo la Malusà si diede a cercarlo; ma si imbattè nel carro-ambulanza della Guardia medica che ne trasportava il cadavere! Ieri nel pomeriggio la Malusà, disfatta dal dolore, si recò alla cappella mortuaria a San Giusto a vedere per l'ultima volta la salma dell'amante, del quale riuscì a ottenere una ciocca di capelli.

Disgraziata fine di un fuochista

trovato cadavere, in fondo al mare

Il fuochista marittimo Giovanni Ferfuggia, di 28 anni, da Momiano, da parecchio tempo era al servizio dell'«Impresa adriatica dei lavori portuali», ed ultimamente era imbarcato sul rimorchiatore «Rosandra». Sabato scorso, alle 5 ant., quando il primo macchinista discese nel riparto macchine, constatò che il Ferfuggia non era al suo posto. Domandatane notizia agli altri dell'equipaggio, seppe che dalla sera antecedente, dopo le 9 e mezzo, non lo avevano più visto. La cuccetta era intatta, segno certo che il Ferfuggia non s'era neppur coricato. Si dedusse allora - il «Rosandra» era ormeggiato nel porto di Sistiana - che fosse sceso a terra e si fosse recato a Mauchigne o a Monfalcone e ad ogni buon fine fu avvertita l'autorità. Furono fatte delle ricerche, ma inutilmente: e allora si sospettò che il Ferfuggia fosse caduto o si fosse gettato in mare. Un palombaro esplorò il tratto di mare in prossimità del «Rosandra» e ad un certo punto scorse il cadavere dell'infelice fuochista che giaceva bocconi sul fondo sassoso! Dopo essere risalito a galla ad annunziare il lugubre rinvenimento, il palombaro si tuffò di nuovo e, ghermito il cadavere, lo portò a bordo. La misera salma fu deposta sulla riva, in attesa della commissione giudiziaria, che giunse più tardi da Cominiano. Il medico riscontrò che il cadavere presentava due ferite lacere, una alla fronte e una alla guancia destra; ma espresse il parere che esse fossero state prodotte dai sassi che ricoprono il fondo del mare, nel punto ove il cadavere fu rintracciato.

Ritenendosi esclusa ogni causa delittuosa, fu dato il permesso di trasportare il cadavere nel cimitero di Mauchigne, ove oggi verrà inumato.

Echi d'un abbordaggio. Il sig. G. E. Scopinich, comandante del pir. «Fausto Cosulich», ci prega di rilevare che causa dell'abbordaggio avvenuto il 10 corrente fra il «Fausto Cosulich» e l'«Aussa» fu quest'ultimo, che «dirigendosi dalla Lanterna al molo San Carlo, volle, malgrado il fischio d'avviso, passargli da prora, rendendo così, a causa della minima distanza, inevitabile l'abbordaggio».

Un fuochista triestino arrestato a Genova, per un audace furto. Ci mandano da Genova, 14: Ieri verso le 10, un certo Giovanni Martellanz, di 34 anni, nativo di Trieste, fuochista marittimo, sbarcato giorni fa dal bastimento «Adria», mentre si trovava nel palazzo municipale, si introdusse nel camerino attiguo all'ufficio del Catasto, dove gli impiegati depositano le giacche, e destramente cercava di frugare nella tasca interna d'una giacca appesa al porta-mantelli. Già aveva afferrato il portafoglio contenente lire 350 e s'accingeva a dileguarsi, allorquando venne sorpreso dal proprietario della giacca, il geom. Felice Bobbio, il quale l'afferrò e lo consegnò a due guardie civiche. Tradotto in Questura, il Martellanz negò il fatto addebitatogli; ma venne trattenuto in arresto.

Furti continuati a bordo del «M. Washington». Il «maestro di casa» ed il terzo dispensiere di bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Martha Washington», al loro arrivo a Trieste, l'8 corr., scopersero che durante gli ultimi viaggi di andata e ritorno per e dall'America, erano stati commessi a bordo furti di generi alimentari per oltre 4000 corone, generi che sarebbero stati venduti da persone dell'equipaggio agli emigranti ed ai passeggeri.

In seguito alla denuncia, la Polizia arrestò otto persone dell'equipaggio. Dopo interrogati, sei degli arrestati furono passati alle carceri; due furono rimessi in libertà.

Piccoli incendi. Iersera alle 10.45, nel quartierino del sig. Raunacher, maggiore in pensione, abitante in via Ugo Foscolo N. 32, scoppiò il fuoco in uno stanzino ov'erano custoditi degli effetti di vestiario. Accorsero i vigili dell'appostamento dirimpetto agli ordini del comandante Paoli, e il fuochetto fu in breve spento.

★ Un altro fuochetto scoppiò, verso le 11, nel retrobottega dell'Agenzia gazzette Hirschfeld, in via del Teatro N. 2. Avvertiti, i vigili, agli ordini del comandante Paoli e del ten. Uxa, furono presto sul luogo. Avevano preso fuoco alcune carte, giornali e riviste. L'incendio fu spento in breve. Danno: circa 600 corone.

Perfido amico! Lunedì notte, mentre rincasava, il muratore Domenico Chervato, di 40 anni, abitante in piazza di Donota N. 2, incontrò un suo vecchio conoscente, il bracciante Rodolfo C., di 23 anni, abitante in via della Madonnina, il quale, dopo averlo trattenuto un po' in chiacchiere, gli chiese:

— E adesso 'ndo' te va?

— A casa, ciò!

— A sta ora? Andemo! no sta esser putel. Vien con mi a bever 'na bibita.... Se vedemo tanto de raro....

— Mia moglie me speta.

— E ti lassa che la te speti.

Il Chervato non ebbe la forza di resistere e seguì l'amico, il quale lo condusse al «Caffè Parigi», in via Giosue Carducci. Venuto il momento di pagare i sessanta centesimi di conto, il C. disse al Chervato:

— Mi no go un soldo par far balar l'orbo. Paga ti.

— E te me ga invità?

— Mi te go invità e ti xe giusto che te paghi: 'na roba par omo, caro....

Era inutile discutere; ed il Chervato, risentito, mise mano alla tasca. Ma anch'egli non aveva denaro.

— No te ga bori gnanca ti? - esclamò allora il C. - Mi no capisso come che se fa andar fora de casa senza un per de corone! Ben, alora, se la mochemo tuti do e bona note.

Ma il Chervato, uomo onesto, non volle accettare il brutto consiglio e lasciò in pegno al cameriere l'orologio d'argento. Ma ebbe l'imprudenza di mostrare all'amico il suo portamonete, nel quale teneva una catena d'oro del valore di 70 corone. Il C. volle esaminarla e poi riconsegnò il portamonete al Chervato. Questi non si curò di vedere se il C. avesse riposto la catena nel portamonete e fece male; poichè più tardi, quando il C. s'era già allontanato, s'accorse che la catena era sparita!

La mattina seguente si mise in cerca del colpevole e, trovatolo verso il mezzogiorno, lo fece arrestare. Il C. negò di essersi appropriata la catena, ma non fu creduto: e passò agli arresti.

Morsicati da cani. Alle 9.30 di iersera la giovane Marcella Navodnik, di 17 anni, abitante in via del Ronco N. 1, mentre rincasava, fu assalita da un cane, che l'addentò all'avambraccio destro, producendole parecchie ferite lacere.

★ Alle 11.30, il ragazzetto Arduino Del Col, di 11 anni, abitante in via S. E. Piccolomini N. 6, uscendo dal teatro Minerva, fu gettato a terra da un cagnaccio rossiccio, che era senza museruola, e addentato alla mano e al braccio destro, riportando parecchie ferite lacere profonde.

Entrambi i feriti furono medicati alla Stazione di soccorso.

Donna ferita. Iersera, alle 10.30, fu accompagnata all'Infermeria Treves, Antonia Deangeli, di 22 anni, da Fiume, inquilina di una casa di via S. Filippo. La disgraziata grondava sangue da tre ferite di coltello, e cioè una alla regione scapolare sinistra, l'altra alla regione intercostale sinistra, la terza all'avambraccio sinistro.

Mentre il signor Treves le prodigava le cure più urgenti, la Deangeli raccontò che essendosi trattenuta poco prima con un tizio, questi aveva poi incominciato a maltrattarla ed estratto un coltello, l'aveva conciata a quel modo e si era dato poi alla fuga. La Deangeli, dopo medicata, fu accompagnata all'Ospedale.

Volata che termina in ruzzolata. Entusiasmato, probabilmente, dalla gara ciclistica del giro di Francia, Mario Bacotich, di 26 anni, abitante in via Chiozza N. 14, altrettanto appassionato, quanto malpratico ciclista, volle compiere ieri una volata, che però si ridusse a una bella ruzzolata. Tirandosi dietro la bicicletta contorta, il ciclista si recò all'«Igea» a farsi medicare le contusioni ed escoriazioni che aveva alle gambe ed alla faccia.

All'osteria. Tale Antonio Cuttin, di 41 anni, dimorante in via di Riborgo N. 9, si recò ieri in un'osteria, dove invece di trovare il piacere di bere in pace un bicchiere di «dalmato», trovò questioni con alcuni individui, uno dei quali, dopo uno scambio di parole, gli diede due puntate di coltello, una all'avambraccio destro ed una alla spalla sinistra. Il Cuttin ricorse all'«Igea».

Grave caduta. Il calzolaio Giuseppe Gulic di 39 anni, abitante a S. Luigi n. 209, iersera cadendo si produsse una ferita di taglio al capo. Accompagnato alla Guardia medica, il dottore dovette fargli tre suture, e poi lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

In rissa. Antonio Punis di 34 anni, muratore, abitante in via del Boschetto, iersera trovò questioni in una osteria e fu colpito con una sedia in modo da riportare una contusione alla spalla destra. Ricorse alla Guardia medica.

★ Alle 11.30 di iersera una guardia accompagnava alla Stazione centrale di soccorso un uomo tutto insanguinato. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita al parietale con forte emorragia. Lo medicò e poi lo inviò all'Ospedale. Egli si qualificò per Andrea Godina di 36 anni, bracciante, abitante in via Gasparo Gozzi. Era stato colpito con una boccaletta in una osteria di via Commerciale.

Un bambino in pericolo di avvelenamento. Il bambino di 15 mesi, Vittorio Cerni, abitante in via Gaetano Donizetti n. 3, iersera fu portato alla Stazione centrale di soccorso perchè aveva trangugiato un piccolo quantitativo di acido ossalico, che probabilmente gli era stato somministrato per errore. Il medico lo sottopose alla lavatura dello stomaco e gli fece ingoiare della magnesia usta ponendolo così fuori di pericolo.

Il tesoro di Salomone

(18)

— Voi non lo credete possibile, non è vero? Ebbene, domani sera, due ore prima della mezzanotte, noi spegneremo la pallida luce nel cielo e per un'ora e mezzo la profonda e cupa notte avvolgerà la terra, e ciò sarà un segno divino provante che Ignosi è il vero re dei Kekuana. Se riusciremo a far questo, vi convincerete che la verità suona alta nelle

I capi tornarono a guardarsi: poi, dopo qualche istante, uno di essi si fece avanti.

— Se voi farete questo, vi crederemo - disse.

— Quello che «Incubu», «Bougwan» e «Macumazahn» hanno annunziato sarà fatto - conclusi.

— Avete sentito, valorosi Kekuana - chiese Infadoo. - Oggi, due ore dopo il tramonto del sole, Twala chiamerà i figli delle Stelle per far loro veder la danza delle fanciulle, dopo la quale la più bella verrà da Scanna uccisa, in sacrificio allo spirito che sta laggiù - e indicò la montagna dove la strada di Salomone pareva finire. - Sarà giunto allora il momento di compiere il miracolo, e se essi riusciranno davvero, tutto il popolo crederà.

Il vecchio capo assentì con la testa.

— Due miglia distante da Loo - seguitò Infadoo - c'è un'altura dove stanno i nostri guerrieri: faremo in modo che stamani ne siano mandati altri ancora, e appena compiuto il miracolo, gli uomini bianchi saranno condotti laggiù sotto la nostra scorta, da dove poi moveremo contro Twala l'usurpatore.

Approvammo l'idea di Infadoo e licenziammo lui e gli altri capi. Appena furono usciti dalla capanna, Umbopa mi si avvicinò.

— Uomini bianchi, saprete voi compiere il miracolo?

— Risposi di sì.

— Vi credo - aggiunse Umbopa - vi credo, perchè voi non siete capaci di mentire.... e se sarò re, non oblierò quello che avete fatto per me.

Eravamo stanchi morti e le commozioni della giornata e della notte ci avevano prostrati; ci scambiammo un «buon riposo» e ci coricammo: dieci minuti appresso dormivamo tutti saporitamente, e solo i raggi del sole già alto vennero a svegliarci. La giornata trascorse abbastanza rapida; però man mano che ci si avvicinava alla grande ora, la nostra agitazione aumentava. Era già tramontato il sole da più di due ore, quando Twala ci mandò a prendere per assistere alla danza delle fanciulle. Indossammo le nostre maglie di acciaio, prendemmo i fucili, preparammo tutto in caso di una fuga improvvisa, e in preda ad un grande eccitamento nervoso, ci avviammo verso la spianata, dove la sera innanzi eravamo stati spettatori dell'orribile orgia di sangue. Twala era già al suo posto, con la vecchia Gogool accovacciata a' suoi piedi e Scanna immobile, con lo sguardo torvo, maligno, al suo fianco. All'intorno, invece delle file dei piumati guerrieri della sera innanzi, erano tante fanciulle, vestite molto semplicemente, degne discendenti in ciò della madre Eva, con la testa coronata da piccole ghirlande.

Twala ci salutò con una certa affabilità; il suo occhio scrutava però di continuo, sospettoso, Umbopa.

— Salute, figli delle Stelle - disse. - Ben diversa è la danza cui assisterete questa sera sotto la pallida luna.... per conto mio preferisco quella di ieri. I baci, le tenere parole di una donna sono dolci, ma lo strepito delle lancie de' miei guerrieri e l'odore del sangue è ancora più dolce.... - Il suo sguardo aveva lampi di selvaggia, voluttuosa crudeltà. - Vedete tutte queste fanciulle?... Esse mi appartengono, ed io posso donarvi quelle che più vi piacciono... Scegliete, figli delle Stelle.

— Grazie, potente Twala - mi affrettai a rispondere, sicuro d'interpretare l'opinione di Curtis e di Good sopratutto - grazie. Le tue fanciulle sono vezzose, seducenti, ma non fanno per noi....

Twala rise.

— Uomo bianco, al nostro paese v'è una sentenza che dice: «Gli occhi della donna sono sempre brillanti, di qualunque colore essi siano»; ma forse nelle stelle non è così....

Si volse ad Umbopa.

— Salute anche a te, uomo dalle nera pelle....' Se Gogool non fosse stata arrestata nella sua danza, tu giaceresti ora rigido e freddo.... Rendi grazie alle stelle..... Ah! Ah!...

H. R. Haggard. (Continua).

Un danneggiamento per pagare lo scotto. L'altra sera, verso le 8, nell'osteria al N. 43 di via del Farneto, entrò un giovanotto sui 25 anni, vestito alla foggia degli operai, il quale ordinò da bere. E bevette tanto che, poco dopo, era in preda ad una potentissima sbornia. Il vino incominciò a lavorare e allora egli si diede a gridare e ad inveire contro tutti, suscitando le proteste degli altri avventori. Accorse un cameriere, il quale lo invitò a pagare: ma le sue parole rimasero senza effetto: poichè l'ubriacone non aveva un centesimo. Mentre il cameriere era indeciso sul da fare, l'ubriaco si levò in piedi e ribaltò il tavolo, mandando in frantumi alcuni piatti e bottiglie, arrecando al proprietario il danno di sette corone. Allora il cameriere chiamò una guardia e lo fece arrestare. Alla polizia, l'energumeno si qualificò per Mario G., di 25 anni, falegname, da Trieste, abitante in via del Boschetto. Fu trattenuto.

Il calcio d'un cavallo. Il mercante d'animali Gasparo Cherpan, di 35 anni, abitante a S. Croce di Gorizia, recatosi ieri l'altro alla fiera di S. Vito, mentre faceva la scelta di cavalli, fu colpito dal calcio di uno di quegli animali e riportò una ferita al femore destro. Il poveretto fu medicato nella farmacia del luogo, e ieri fu inviato al nostro Ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Disgraziato accidente. Il ragazzo di 12 anni Giovanni Verdeu, abitante in via dell'Acquedotto N. 59, ieri, giocava a casa sua con un condiscepolo, il quale possedeva una rivoltella carica. Giocavano al bersaglio, ma uno dei tiri invece di colpire il segno, colpì il Verdeu alla spalla destra. Si chiamò un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie, poi ne consigliò il trasporto all'Ospedale per l'estrazione dei pallini.

Un ragazzo esaltato che minaccia la sorella. Ieri, nel pomeriggio, fu chiesto l'intervento del signor Treves in via Amerigo Vespucci, ove un ragazzo di 13 anni, della famiglia S., si trovava in preda a forte esaltazione, tanto che aveva minacciato seriamente una sua sorella e metteva a repentaglio anche la propria incolumità. Accorso il signor Treves con un infermiere, accompagnò il ragazzo all'Ospedale.

Sartine che si percuotono. La sartina Valeria Trampus, di 15 anni, abitante in via Media N. 9, ieri trovò alterco con un'altra ragazza e, venuta con essa alle mani, ebbe la peggio e dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso con una ferita all'occipite.

Sorvegliate i bambini! Ieri, a mezzogiorno, fu portato alla Guardia medica il bambino di 22 mesi Bruno Roveretto, abitante in via delle Scuole nuove N. 15. La madre raccontò che approfittando di un momento in cui non era sorvegliato, era riuscito a impadronirsi d'una bottiglietta contenente del cloruro di calcio e ne aveva ingoiato un poco. Il medico riscontrò al piccino una lieve intossicazione e, gli somministrò un emetico.

Un'imposta caduta dall'alto. Iermattina la piccola Elisa Conziani, di 3 anni e mezzo, mentre era dinanzi al portone della casa ove abita, via del Boschetto N. 28, fu colpita al capo da un pezzo d'imposta caduta dall'alto. Forunatamente non fu colpita in pieno, chè altrimenti sarebbe rimasta morta sul colpo. Riportò, peraltro, una ferita lacera alla fronte e un'altra al parietale destro. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le necessarie cure.

Cadute. Mercede S., di 25 anni, abitante in via Ugo Foscolo, ieri, presa da un assalto nervoso, cadde a terra e riportò una ferita di taglio alla mano destra. Un dottore della Guardia medica fu chiamato sul luogo e le prestò le cure più urgenti.

★ Il bambino Duilio Depollo, di 2 anni, abitante ai Portici di Chiozza N. 1, ieri, cadde e riportò una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Fu portato alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Ersilia Mussi, di 10 anni, abitante in via delle Sette fontane 34, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giovanni Battich, di 62 anni, fabbro, abitante in via dei Giuliani N. 22, per una ferita di punta alla mano sinistra.

★ Il carrettiere Mario Mauro, di 19 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 32, ieri, mentre accompagnava il suo carro, si trovò col piede sinistro sotto una ruota e riportò una contusione e una ferita lacera.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Bruna	90	55	68	88	32
Innsbruck	48	61	51	40	70

Corrispondenza aperta. *Quattro contrastoni.* Un cittadino austriaco non può essere bandito dallo Stato. — *Abbonato.* A termini della legge 25 maggio 1868 B. L. I. N. 49 chiunque compiuta l'età di quattordici anni senza distinzione di sesso ha il diritto di eleggere la propria religione. L'autorità politica competente a ricevere la dichiarazione d'uscita da una comunione religiosa è l'Autorità politica distrettuale del luogo di domicilio o di dimora del dichiarante. Per Trieste il Consiglierato di Luogotenenza. La dichiarazione può essere fatta verbalmente oppure per iscritto. L'entrata nella chiesa di nuova elezione dev'essere dichiarata personalmente al nuovo preposto o curato. — *Gratissima.* Dei figli nati da matrimoni misti, i maschi seguono la religione del padre, le femmine quella della madre. Però i coniugi possono stabilire con contratto, prima o dopo la conclusione del matrimonio, che debba aver luogo il rapporto inverso o che tutti i figli debbano seguire la religione del padre o quella della madre. I figli illegittimi seguono la religione della madre. — *Rembrandt.* I biglietti della Banca nazionale del Regno d'Italia, della Banca nazionale toscana e della Banca toscana di Credito, ora cessate, sono prescritti e hanno, quindi, perduto ogni valore dal 1. luglio 1904. — *Studioso.* Orsera deve il suo nome all'isola d'Ursaria che chiude il suo porto. — *Maestra.* Si rivolga alla Federazione degli Insegnanti (via Farneto 9, I). — *Gramma.* Il titolo che spetta a una duchessa di Casa reale è Altezza reale. — *Musicos.* Giulio Massenet esordì come compositore drammatico con l'opera «La Grand' Tante» all'Opéra Comique il 3 aprile 1867. «Hérodiade» fu rappresentata per la prima volta a Bruxelles al teatro della Monnaie il 19 dicembre 1881. Alla «Scala» di Milano il 23 febbraio 1882. — *Smemorato.* Guglielmo Privato, il famoso artista dialettale veneto, era veneziano. Morì a Padova il 30 marzo 1902 in età di 76 anni. — *Viaggiatore.* La grammatica spagnola del prof. Pavia edita da U. Hoepli, Milano. — *Zete.* 1) La via più breve? E' assai difficile precisarla nel caso Suo. Dimostri però sempre il suo affetto. E' evidente che egli lo desidera. 2) Ella gli può credere - ci pare -; non avrebbe alcun motivo per mentire. 3) Parecchie delle Sue frasi ci sembrano inadatte a raggiungere lo scopo, che Ella si propone, di fargli cosa gradita. Forse dispiaceri del tutto occasionali influiscono sulle sue espressioni. — *Cyrano.* Molto poetica la Sua domanda, ma, ahimè, non siamo competenti! — *Rigo.* Non ha molta disposizione. — *Grazie.* Chieda consiglio a Suo marito! — *Astronomofilo.* Marte è in questo mese visibile alla notte e al mattino da Est-Sud-Est a Sud (prima nella costellazione dell'Acquario, poi in quella dei Pesci). I momenti più favorevoli per l'osservazione di Marte sono quelli prossimi alle opposizioni. Un'opposizione molto favorevole per gli osservatori dell'emisfero boreale si avrà quest'anno il 14 settembre. — *Scommessa.* Il pir. «Bar. Gautsch», come il suo gemello «Hohenlohe» è fornito di tre macchine e di tre eliche. Il pir. «Wurmbrand» ha due macchine, due eliche. Il pir. «Vettor Pisani» una macchina e un'elica. — *Convalescente.* In tutta la Carnia troverà ottimo latte. - Troppe domande. — *Rossa.* Le regali un oggetto in porcellana di Copenhagen. — *S. K.* In ogni modo «mia moglie». Si deve però presentare l'uomo alla donna. — *Elda.* Versi e soggetto graziosi. — *Rina.* Di quella persona pensi male. «Far dispetti» non è un crimine. Ci si oppone «facendone di più». — *Indecisa.* Dichiararsi! — *Aido.* Cavallo piazzato: 20 corone. Labbra grosse? Qualità fisica poco apprezzata. — *Barbaro.* E' un'eccentricità ed una effeminatezza nello stesso tempo. - Sì, per i casi urgenti. — *Curiosetta.* Quello stenoscritto significa: Vi amo quantunque sappia che voi siete per me irraggiungibile! Baci. — *Emigrante.* A Nuova Orleans non c'è consolato greco. — *Ida bionda.* Con l'acqua ossigenata si tolgono quasi tutte le macchie dal marmo. — *Barbara.* Il prezzo d'inserzione d'un collettivo può essere rimesso alla nostra Amministrazione anche in francobolli. — *Margherita.* Per fare quella tintura si stemperano in un mortaio 600 parti d'olio d'oliva con 120 di mallo di noci e 15 di allume. Si spreme e poi si profuma a piacere. — *Reseda.* Molto semplice: per il «Baj-rum» prenda un litro d'alcool, vi mescoli bene 40 grammi d'essenza di Baj-rum: è tutto fatto. Molto efficace è anche lo «spirito saponato potassico» già pronto in tutte le farmacie. Per la brillantina prenda 25 grammi d'olio di Giorgiolina e altrettanti d'alcool. Mescoli e scuota bene la bottiglia ogni volta prima dell'uso. — *Ringraziando.* Alma non c'è nel calendario. — *Viva Trieste.* Non diamo informazioni di quel genere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant., 17.—, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.6. Oggi: alta marea 9.— ant. e 7.39 pom. - Bassa marea 2.08 ant. e 1.55 pom.

Ogni giorno una. Dal barbiere.
— Crede che mi crescerà la barba?
— ????
— Mio padre aveva una bellissima barba.
Il barbiere un po' imbarazzato:
— Sì, sì, ma io credo che ella somigli di più alla mamma che al papà.

TEATRI.

Minerva. Bellissimo teatro, iersera. La serata, se non estiva, primaverile, favorì il concorso del pubblico. E tutti i numeri del variato e attraente programma furono accolti da applausi. Specialmente «Lui!» e «Passa la ronda», quest'ultima presentata con un nuovo, bellissimo scenario del Rovescalli.

Questa sera tre novità, tutte precedute dalla fama del successo: 1. «Non si dimentica mai!» dramma in un atto di Giacomo Normand (replicato molte sere a Parigi, non al teatro del Grand Guignol, bensì a quello della «Comédie française»); 2. «Sott'acqua», dramma in un atto e due quadri di Lauman e Olivier; 3. «Ciò che desideriamo» («Il bell'uomo»), commedia in un atto di Maurly e Roux.

Quanto prima la compagnia Sainati darà una serata dal programma interamente allegro.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. - *Non si dimentica mai!* un atto di G. Normand. *Sott'acqua*, un atto di Laumann e Olivier. *Ciò che desideriamo*, un atto di X. Leroux.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Gl' incidenti svoltisi durante le elezioni.

Per una tazza scagliata dinanzi al „Secession".

La sera del 15 giugno u. s. un gruppo di socialisti passando davanti al Caffè «Secession», rivolse alcune parole di provocazione a parecchi giovani liberali che vi sedevano ai tavoli di fuori. I giovani reagirono e i socialisti si diedero a scagliare sassi. La mischia terminò col sopraggiungere di un drappello di guardie. Una di queste rimase colpita ad un ginocchio da una tazza e, credendo che a scagliarla fosse stato il giornaliero Ermenegildo Furlani, di 19 anni, da Sebenico e pertinente a Pola, lo arrestò.

Ieri, nel consesso del giudice Comel fu tenuto contro il Furlani il dibattimento per contravvenzione di offese reali a persone dell'autorità e, inoltre, di offese verbali, avendo detto la guardia che poco prima dell'arresto, l'accusato le avrebbe rivolte le parole: «Va via, sbiro!».

L'accusato protestò ieri contro l'accusa, sostenendo di non avere nè scagliato la tazza, nè pronunciato le parole attribuitegli; e, a conferma di ciò, propose la testimonianza d'un suo amico, Enrico Potocar.

Non opponendosi all'esame del teste il funzionario del P. M., il giudice fa luogo alla proposta.

Prima però esamina la guardia di p. s., Antonio Franceschin, la quale racconta che era giunta da Pola quel giorno stesso, col drappello di guardie mandato di là a rinforzo di quelle di Trieste.

— A le nove e tre quarti - dice - semo andadi all'Acquedotto davanti al cafè «Secession» andove che fra socialisti e liberai i iera vignudi a le man.

Giud. Vi erano molte persone?

— Sarà stade circa un trecento.

— E come fece lei a vedere che a scagliarle la tazza fosse stato proprio l'accusato?

— Quando che son stado colpido mi, iero in un spazio isolato.

— E l'accusato dov'era?

— El iera fermo a l'angolo de la via Giotto, a venti passi de distanza de mi, e dopo averme tirà la chichera, el ga caminà avanti disendome: «Va via, sbiro!».

Il dif. dott. Robba rileva a questo punto che la guardia è in aperta contraddizione con quanto dichiarò dinanzi all'impiegato di polizia.

Secondo il protocollo d'arresto, la guardia dichiarò averle l'accusato scagliato la tazza, quando socialisti e liberali erano alle prese. Inoltre la deposizione odierna sta in contraddizione con quella resa dalla guardia innanzi al giudice di Pola, che la interrogò per rogatoria, e nella quale disse che il lancio della tazza e l'offesa: «Va via, sbiro!» furono contemporanei.

La guardia non sa che dire e il giudice passa ad interrogare il teste Enrico Potocar.

— Mi - dice il teste - andavo a zercar el Furlani e lo go trovado sul canton de l'Acquedotto, vizin el cinematografo Spina. In quel momento, davanti al cafè iera un parapiglia, i se dava co' le sedie e i se tirava chichere. Le guardie po' gaveva le sciabole fora e le arestava drioman. Mi me son alontanado, ma no go visto più el Furlani. Solo dopo, go savudo che 'l iera sta arestado.

Giud. E' certo lei che l'accusato non scagliò la chicchera e non offese la guardia?

— Sì, son certissimo. Se conossemo de ani, e lui no 'l xe capace de cometer quei ati.

Il dott. Robba parla a lungo, facendo un quadro della eccezionale serata nella quale si svolse il fatto, rilevando che le guardie, «causa il troppo da fare», avevano perduto la esatta nozione delle cose. Così avvenne - dice - che malmenarono e maltrattarono moltissimi, che nulla avevano a che fare con le dimostrazioni e i tumulti: persino la signora Perissich, consorte del vice-presidente del Tribunale, che andava in compagnia del marito, persino il cons. Lazzarich, il dott. Vida ed altri funzionari del Tribunale, che pure, per essere spesso a contatto con guardie, sono da queste conosciuti, furono da esse malmenati.

Nel caso in termini - conchiude - al giudice si presentano, a non tener conto delle negative dell'accusato, due testimonianze in base alle quali dovrà pronunciare la sentenza: quella precisa del Potocar e quella contraddittoria della guardia di p. s. E fra le due non v'è da esitare.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo germanico «Lusitania» rimorchiato a Trieste.

Ieri mattina, a rimorchio del nuovo rimorchiatore «Titan» della ditta Tripcovich, partì da Veruda alla volta di Trieste, scortato dall'altro rimorchiatore «Belrorie», il piroscafo germanico «Lusitania».

Il «Lusitania» è quel piroscafo che il 2 aprile a. c., viaggiando da Trieste a Fiume, causa la nebbia s'incagliò fortemente sugli scogli Felonega, siti fra la grande «Secca pericolosa» (Porèr) e Capo Promontore. Ai nostri lettori sono note le peripezie, causate dall'insistente maltempo, che accompagnarono l'opera di salvataggio del «Lusitania», dichiarato inattuabile da periti tecnici germanici e periti tecnici delle assicurazioni. Invece il salvataggio potè essere compiuto mediante i rimorchiatori «Belrorie» e «Titan», dal personale della ditta Tripcovich, che lo aveva assunto con la formola inglese del «No cure no pay». Dal luogo dell'investimento il «Lusitania» fu rimorchiato nel piccolo porto di Veruda e quivi fu reso stagno all'acqua mediante l'otturazione provvisoria delle falle. Oggi il «Lusitania» sarà immesso nel bacino asciutto dell'Arsenale lloydiano per essere visitato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Praga» ed «Elektra» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 75 pass., «Leda» da Spizza e scali della Dalmazia; il pir. inglese «Shandon» da Cardiff; i pir. a.-u. «Josephine» da Venezia, «Poszony» da Fiume con 16 pass., «Petka» da Spizza con 64 pass., «Chlumecky» da Villaricos; il pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona con 21 pass.; il veliero ital. «Due Cugini» da Vallona.

Partirono: i pir. a.-u. «Isea» per Sebenico, «Dubrovnik» per Cattaro, «Sebenico» per Spalato, «Jadro» per Lissa, «Francesca» per Buenos Ayres.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Szecheny» arrivò il 12 a Orano; «Duna» l'11 a Marsiglia; «Triglav» il 10 a Salona; «Indeficienter» partì il 10 da Genova per Braila; «Bathory» il 12 da Messina per Cartagena; «Beatrice» l'11 da Marsiglia per Tolone.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 13 da Hammerfest per il Capo Nord; «India» arrivò l'11 a Santos; «Palacky» proseguì il 13 da Corfù per Trieste; «Persia» diretto a Trieste partì il 13 da Kobe per Sciangai.

Aus.-Amer. «Alice» arrivò il 13 a Nuova York; «Oceania» proseguì ieri da Palermo per Nuova York; «Auguste» arrivò ieri a Cette; «Lucia» partì ieri da Glasgow per Cardiff; «Carolina» arrivò il 10 a Nuova York; «Federica» il 10 a Marsiglia; «Georgia» arrivò l'11 a Tampa; «Ida» proseguì ieri da Pescara per Trieste; «Teresa» proseguì il 10 da Orano per Rotterdam.

Per la Esposizione provinciale istriana

I Comitati speciali della Prima Esposizione provinciale istriana hanno in questi giorni diramato a presumibili espositori i programmi definitivi e i moduli per le domande di ammissione. Il Comitato delle Belle Arti ha mandato poi in provincia appositi incaricati a cernere e raccogliere luogo per luogo gli oggetti artistici più degni, ed altri Comitati pure s'apprestano a sollecitare in vario modo l'attenzione degli interessati alle varie mostre.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione raccomanda a tutti di cooperare meglio che possano ad agevolare il compito dei Comitati. E' ben lieta poi anche questa volta la presidenza del Comitato esecutivo di segnalare un altro contributo ora assegnato dallo Stabilimento tecnico triestino nell'importo di cor. 2500, le quali vanno ad aggiungersi al già raccolto importo di cor. 77.140.

Per i territori istriani colpiti dalla grandine

Buie, 14. Per la stima dei danni arrecati dalla grandine, arrivò ieri qui una commissione composta del consigliere di Governo Tomaso Frühauf e del nuovo ispettore di viticoltura presso la Luogotenenza. Accompagnata dal presidente di questo Consorzio agrario distrettuale, on. Festi, e dai fiduciari del Comune, la commissione visitò il territorio di Buie. I danni sono enormi.

I deputati alla Dieta provinciale rappresentanti i distretti danneggiati dalla grandine terranno venerdì prossimo a Trieste una conferenza unitamente ai podestà dei Comuni colpiti, allo scopo di concretare i provvedimenti da chiedersi a sollievo delle popolazioni danneggiate.

Le belle gesta di tre studenti di un Ginnasio croato!

Pisino, 13. I circoli croati di qui sono in grande orgasmo per il seguente fatto: Quattro individui, fra cui tre studenti del Ginnasio croato imposto all'italiana Pisino, percorrevano, giorni or sono, i casolari e le ville della campagna di Terviso e Vermo, facendosi credere dai più forti possidenti per dei negozianti di vino. I poveri merli caddero nella pania, dando da mangiare e da bere lautamente ai presunti negozianti, e questi, per gratitudine, approfittando dell'assenza dei proprietari, fecero sparire articoli di gioielleria, come catene, anelli d'oro ed altro. Commessa la mala azione, si recarono da un orefice per vendere il frutto delle loro gesta. Ma fu qui che venne scoperto il furto. Domenica mattina tre dei mariuoli furono condotti agli arresti giudiziari, mentre uno fu arrestato ieri mattina.

Si può immaginare lo scalpore suscitato qui da questo fattaccio, e la costernazione dei circoli croati. Naturalmente, non si possono raccogliere che questi bei frutti quando preti e maestri croati della campagna mandano al Ginnasio croato ogni sorta di gente, pur di far apparire il numero dei frequentanti che deve dar ragione ad ogni costo al Governo per aver collocato il Ginnasio croato nell'italiana Pisino.

Lavori pubblici all'asta

Parenzo, 13. Fino a tutto il 20 corr. è aperta l'asta presso questo Municipio per affidare al miglior offerente il lavoro di costruzione del cimitero di Sbandati in base al prezzo di cor. 7.827.88. Il capitolato d'asta è ispezionabile nelle ore di ufficio presso la sezione edile comunale.

★ Al cassiere di questo gruppo della nostra Lega furono consegnate corone 10.20, quale 158.o contributo settimanale della Centuria parentina, e cent. 20 da G. C. per una scommessa perduta.

Consiglio comunale di Zara

Zara, 13. Ieri a sera, con la partecipazione dell'intero Consiglio, si tenne la importante seduta per la discussione del prestito di circa due milioni di corone, necessari a realizzare i progetti, di cui il «Piccolo» già si occupò in questi giorni.

A singoli progetti fece opposizione l'on. Persicalli, il quale pose in rilievo le non floride condizioni dei proprietari di stabili. Ammise bensì la necessità di soddisfare all'impegno assuntosi dal Comune di erigere l'edificio per le scuole medie italiane e la necessità di provvedere all'ampliamento della stazione elettrica e dell'acquedotto comunale; ma trovò elevate le poste per il macello ed il mercato del pesce in progetto.

L'on. Ghiglianovich spiegò lucidamente al Consiglio la necessità di assestamento del bilancio delle frazioni rurali, che gravano immensamente sulla città, eccitando il podestà a sollecitare alla Dieta, coi suoi colleghi di deputazione, la soluzione del quesito. Favorevole alla continuazione del lavoro di fognatura e agli altri lavori, rileva però che gli elaborati tecnici a base dei vari progetti non gli danno ancora pieno affidamento. Epperò fa la proposta dilatoria che tutti gli elaborati vengano demandati per parere e riferta ad un comitato di sette membri del Consiglio, con la facoltà di ripetere pareri da tecnici competenti.

Il podestà dimostra con molta chiarezza e la necessità imprescindibile dei lavori e l'esiguo aggravio che ne deriverebbe al Comune, pagandosi i principali di detti lavori da sè, con quanto renderanno. Tuttavia, poichè non vuole titubante alcun consigliere in argomento di così eccezionale importanza, non insiste per l'approvazione, senz'altro, della proposta dell'amministrazione relativa alla necessità della contrazione di un prestito.

Nella discussione, molto oggettiva ed interessante, presero anche la parola gli on. Bressan, Inchiostri e Stipanovich, e, in polemica, di nuovo, gli on. Persicalli e Ghiglianovich. Ma finalmente venne accolta la proposta dell'on. Ghiglianovich e nominato il comitato dei sette nelle persone dei consiglieri: Filippi, Ghiglianovich, Mandel, Persicalli, Rodini, Stipanovich e Trigari.

Infine il Consiglio porse i più cordiali auguri - in una commovente dimostrazione di simpatia - al signor podestà, partito oggi, a scopo di cura, per Bologna.

★ Al principio della seduta - nella quale furono, tra altro, approvati i consuntivi dell'officina elettrica e dell'acquedotto, con parole di elogio al presidente del Consiglio di amministrazione Persicalli, per la sua zelante operosità - il consigliere Bressan interpellò il podestà sui passi fatti per sovvenire le popolazioni del Comune colpite dalla recente grandinata.

Il signor podestà comunicò di aver fatte le pratiche necessarie e presso il luogotenente e con telegramma al ministro dell'interno. L'amministrazione comunale decise di prendere i necessari provvedimenti.

★ Ieri a sera, ai cosidetti Fortini, scoppiò una baruffa tra militi di marina e fanteria; parecchi furono feriti.

Cambio di vocale.

Di spirito davvero
E' *totale con l'u*
Quella *total con l'i;*
Io almen ne ho riso tanto
Da non poterne più.

Spiegazione del giuoco precedente:
COPRA. PARCO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 637.—, Staatsbahn 723.50, Alpine 641.25, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude calma, Credit 200.25 (200.25), Disconto 186.60 (186.60)

Parigi: Borsa chiusa per la festa nazionale del 14 luglio.

Da Milano telegrafano: Borsa chiude in forte reazione per tutti i valori. Le Terni ribassarono 40 lire, le Edison 50 lire. Ci sono molti titoli offerti, che stentano di venire assorbiti.

Listino. Napol. 19.08 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.93, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 96.— a 96.40, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.40, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.25, Credit 635.25 a 637.25, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 721.50 a 723.50, Lombarde 108.— a 110.—, Lotti turchi 185.— a 188.—

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.90. Ferrate dello Stato 154.90. Lombarde 21.05.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 84.25, Lombardi 4 3/8, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 93 1/2, Italiana 103—, Cambio su Vienna 24.21 Sconto di piazza 1 5/16.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 30.25, per marzo 30.25, per maggio 30.25. Staz.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settemb.-dicemb.-maggio invariato.

Cotoni. *Liverpool* 14. Mercato stazion. Tenders in Dochets 62. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 60/100, Luglio-Agosto 6 59/100, Agosto-Settembre 6 52/100, Settembre-Ottobre 6 51/100, Ottobre-Novembre 6 59/100, Novembre-Dicembre 6 58/100, Dicembre-Gennaio 6 53/100, Gennaio-Febbraio 6 53/100, Febbr.-Marzo 6 53/100, Marzo-Aprile 6 53/100.

Zucchero. *Amburgo* 14. (Chiusa) Per luglio 10.52 1/2 per agosto 10.57 1/2, p. settembre 10.60—, p. ottobre 10.02 1/2, per novem. 9.92 1/2 per dicem. 97.50 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	17	Caricazione
1a	Samos	16	»
1b	Josephine	15	Scaricazione
3	Szent Laszlo	14	Caricazione
6	Semiramis	15	»
9	Maria Valeria	20	Scaricazione
12a	Elektra	17	Caricazione
12b	Fausto Cosulich	14	»
13a	Sapho (ingl.)	18	Scaricazione
13b			
14	Tirreno	15	»
17	Maria Teresa	17	»
21			
22			
23	Vel. Bandiera	16	»
24	Jenny	17	»
25			
Molo I	Toro	15	Caricazione
« II			
« IV	Carlo	16	Scaricazione
0	Torrington	17	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA provvisoria offresi. Via Coroneo N. 37, primo piano. 11170 A

DOMESTICA tutto assieme, cameriera, servetta, camerieri ed altra servitù per Hotels, trattorie, Trieste e fuori offronsi. Indirizzo Via Nuova 47, Trieste. 11227 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca cercasi per Lido. Agenzia Becher, via Caserma 16. 1827 B

CUOCA osteria per sabato cercasi prontamente. Rivolgersi Rapicio 2. 11155 B

CUOCO o cuoca capace, ottimi attestati, domestica amorosa bambini per famiglia e laviapiatti cercansi. Restaurant Belvedere, sotto il Castello. 11203 B

DOMESTICA cercasi; escluso per bambini. Indirizzo Piccolo. 1760 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare cercano due persone. Bachi 6, porta 9. 11172 B

DOMESTICA buona verso bambini cercasi. Via Michelangelo N. 17, primo piano. 1788 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 18, terzo piano. 11268 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Campanile 3, II. 1812 B

PRESTASERVIZI cercata da piccola famiglia; presentarsi 10-12. Farneto 41, II piano. 1879 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 75, IV, sinistra. 1825 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi per intera giornata. S. Lazzaro 1, IV. p. 8. 11174 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 5, III, sinistra. 1817 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE case, beni, assumerebbesi impiegato capace, serio, scrupolosa onestà, primarie referenze. Gentili offerte sub «Serio 1688» Piccolo. 1688 C

AMMINISTRAZIONE case assumerebbe impiegato regio ed amministratore stabili, pretese mitissime. Offerte «Rolfo 10945» Piccolo. 10945 C

ASSICURAZIONI Vita, offresi abile organizzatore e produttore per la Dalmazia. Attualmente occupato presso primaria Compagnia; conoscenza lingue, serietà, ampie garanzie. Gentili proposte non anonime sub «Assicuratore Dalmazia» al Piccolo. 11151 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, offresi per alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Perfetto 1687» Piccolo. 1687 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografo, offresi una due ore al giorno. Indirizzo «Privato 11052» Piccolo. 11052 C

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto, stenografo, dattilografo, conosce anche la lingua boema, pratico della tenitura libri, cerca occupazione accessoria dalle 7 pom. in poi. Offerte «Verlässlich 1766» Piccolo. 1766 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano occuperebbesi per circa due ore al giorno. Scrivere «Tüchtig 11159» Piccolo. 11159 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, francese, provetto matematico, tecnico industriale, praticissimo anche assicurazioni vita, offresi Trieste o fuori. Offerte «Primarie referenze 11156» Piccolo. 11156 C

CIECO, anni 18, impagliatore di sedie, cestaio, cerca lavoro presso famiglie; modici prezzi, ottimi certificati. Rivolgersi Nisin Salonicchio, via Pane 4, II piano. 721 C

FUOCHISTA abile offresi per Trieste o Provincia. Offerte al Piccolo «Fuochista 11258». 11258 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

GIOVANE friulano di buona famiglia, avendo cognizioni elettro-meccanico, parla tedesco, italiano cerca posto casa signorile, come «chauffeur», onestissimo, miti pretese. Offerte «Colombo 11163» Piccolo. 11163 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 11153 C

MARITO, moglie senza figli offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 1799 C

PIAZZISTA viaggiatore, introdotto, referenze serie, cerca posto presso ditta primaria. Indirizzo al Piccolo. 1785 C

PORTINAI. Marito e moglie offronsi quali portinai con paga o senza. Offerte «Luigi 11238» Piccolo. 11238 C

RISTAURATORI accademici, offronsi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1866 A

SARTA bravissima cerca famiglia signorile (anche fuori) come governante, dama compagnia, condurre bambini, parla italiano, francese, disposta viaggiare. Scrivere «Sarta» posta Barriera Trieste. 1534 C

SARTA perfetta, da Graz, raccomandasi alle famiglie distinte per lavori in casa. Pregasi scrivere sub «I. E. 1762» al Piccolo. 1762 C

SIGNORINA scrive e parla tedesco, sloveno ed un po' l'italiano, offresi quale cassiera od altra occupazione consimile. Indirizzo Piccolo. 1754 C

SIGNORINA offresi per condurre passeggio bambini, aiutando leggeri lavori. Offerte «Bambini 11234» Piccolo. 11234 C

SIGNORINA offresi giornata, per vestine bambini, altri cuciti. Offerte «Signorina 1874» Piccolo. 1874 C

SARTE da poco arrivate, taglio parigino, prezzi modicissimi. Via Pondares 11, II. 1851 C

SIGNORA distinta, cinquantenne offresi per accompagnare bambini o signora sola, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1789 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE meccanico cercasi, sappia condurre motore a benzina uso Cinematografo per Provincia. Indirizzo Piccolo. 1778 D

CORRISPONDENTE tedesco perfetto con conoscenza dello sloveno cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con pretese Casella postale 520. 185[illegible] D

COMPTOIRISTA steno-dattilografo, conosca italiano, tedesco cercasi. Offerte con pretese «Volontà 1770» Piccolo. 1770 D

CONDUTTORE, cauzione, cercasi per spaccio vini. Rivolgersi Caffè Progresso, Cocevar. 11252 D

CALZOLAI per riparazioni trovano pronta, stabile occupazione. Loy, Acquedotto 14. 1865 D

DONNA paziente e di cuore, pratica per assistere persona ammobiliata cercasi Stadion 12, primo, destra. 1867 D

DEPOSITO carta cerca distinto magazziniere esperto ramo carta. Offerte Piccolo sub «Carta 5» con referenze. 10919 D

FALEGNAMI capacissimi per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36, I. 11037 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega 9. 10864 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1757 D

GIOVANE corrispondente tedesco, perfetto stenografo, dattilografo (Underwood), con cognizione dell'italiano cercasi per metà settembre. Offerte sub «Stenografo 11042» Piccolo. 11042 D

GARZONA, lavorante, mezza lavorante vestiti, biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1848 D

GIOVANE bracciante pratico con attestati cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1873 D

LAVORANTE abile giardiniere pratico specialmente per lavori di serra cercasi. Offerte con referenze copie attestati. Direzione Brioni. 10961 D

LAVORANTI e garzone sarte donna cercansi. Corso N. 47, III. 1871 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Sartoria Lloyd. 11201 D

MODISTA abilissima, cercasi per primario negozio mode. Offerte al Piccolo «Capacità 1862». 1862 D

MEZZA lavorante sarta da donna, cercasi prontamente. Corso 45, III. 1877 D

MEZZO lavorante falegname e un garzone cercansi. Via Chiozza 51. 11221 D

MENDARESSA cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1756 D

NEGOZIO cappelli cerca garzone. Indirizzo al Piccolo. 1805 D

PASTICCERIA Pirona, via Caserma 16, cerca ragazzo praticante. 1855 D

PIAZZISTA bravo cercasi per vendita rateale; ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1858 D

POLENTIERE cercasi, paga cor. 60; inutile presentarsi senza abilità. Via S. Giovanni 16, cucina. 11233 D

PORTATRICE e lavorante stiratrice cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1595 D

PRATICANTE in manifatture cercasi. Barriera 3. 1578 D

RAGAZZO 14 anni per servizio ascensore e corse, cerca Hotle Toniato. 11069 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per portare documenti e per piccole mansioni scrittoio, richiedesi bella calligrafia e possibilmente cognizioni tedesco. Offerte al Piccolo «Scrittoio 10917». 10917 D

RAGAZZO 15-17 anni cercasi prontamente per magazzino. Indirizzo Piccolo. 1880 D

RAGAZZO 16-17 anni per negozio cappelli cercasi. Indirizzo Piccolo. 1824 D

RAGAZZO per negozio manifatture con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 1776 D

RAGAZZETA intelligente cercasi per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 1755 D

RAGAZZA o ragazzo pulitrici per lavoratorio d'orefice cercansi. Carducci 34, I. 1787 D

RAGAZZA mezza lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1885 D

SIGNORA, signorina triestina, indipendente, bella presenza, disposta recarsi Italia, troverebbe famigliare decorosa posizione presso persona sola. Offerte al Piccolo «Alla pari 11209». 11209 D

SARTA per negozio, lavori commissioni, cercasi prontamente. Barriera 25, manifatture. 1870 D

SIGNORINA cercasi posto fiducia conosca contabilità. Richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 1881 D

SIGNORE sulla quarantina con vista debolissima cerca lettrice. Offerte serie con condizioni sub «Lettura 100» all'amministrazione del giornale. 1636 D

VENDITRICE per primario negozio mode capacissima cercasi, indispensabili ottime referenze. Offerte «Onestà 1863» al Piccolo. 1863 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente persona civile. Francesco D'Assisi 51, mezzanino. 11264 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20 eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 1820 E

CAMERA bene ammobiliata, buonissimo costo, mite prezzo, famiglia tedesca. Corso 34, terzo. 1785 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, tranquilla affittasi prontamente. Stadion 17, terzo, sinistra. 1773 E

CAMERA bella, vuota affittasi. Via Casimiro Donadoni N. 2, porta 7. 11160 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua affittasi. Via Sapone 5, porta 12. 11169 E

CAMERINO chiaro, arioso, ingresso libero affittasi. Via Cecilia 13, V. 1839 E

CAMERETTA affitta levatrice anche gestante, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 1832 E

COMPAGNO di camera cercasi, persona pulita, volendo costo, massima nettezza. Via Giotto 9, I, Magrone. 11205 E

CAMERINO ammobiliato affittasi onesto operaio. Canova 18, quinto, scala destra. 1826 E

CAMERA davanti, ingresso libero, uno, due letti affitta signora. Indirizzo Piccolo. 1800 E

DUE stanze ammobiliate per una o due persone con e senza costo affittansi. Solitario 16, porta 6. 11157 E

DUE stanze vuote, adatte scrittoio, gas, ingresso libero affittansi 24 agosto. Francesco d'Assisi 15, secondo. 1803 E

DUE camere elegantemente ammobiliate, camera da bagno, affittasi casa nuova, presso piccola distinta famiglia. Eventualmente costo fino. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1566 E

LETTO ottimo civile famiglia affitta 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1819 E

LETTO affittasi prontamente a donna civile. Crociferi 1, terzo piano. 11199 E

ONESTO operaio cercasi compagno di stanza. Barriera 21, terzo piano. 11251 E

PENSIONE ricevono distinti operai centro, pranzo, cena cor. 40. Indirizzo Piccolo. 1842 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere 32, quarto. 10900 E

STANZA grande chiara e cameretta affittansi con costo e senza. Acque 22, porta 18. 1884 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 16. S. Nicolò 14, II piano. 11266 E

STANZA ammobiliata bellissima, massimo comfort, nettezza affittasi. Stadion 11, II, destra. 1883 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Via Acquedotto 1, terzo. 11149 E

STANZA grande, elegantissima, affittasi prontamente, persona distinta. San Nicolò 11, quarto. 12078 E

STANZA bella ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Olmo 7, III. 11214 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi per signori, signore. Stadion 5, I. 11217 E

STANZA splendida da letto con attiguo elegante salotto in casa nuova di comfort moderno, nella via Lazzaretto vecchio N. 45, III, affitta distinta signora sola soltanto a distinti signori. 1835 E

STANZA ammobiliata, desiderando costo, affittasi. S. Lazzaro 6, terzo, destra. 11210 E

STANZA bella ammobiliata e camerino affittansi prezzo mite. Canova 22, porta 19. 11200 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, primo. 1814 E

STANZA bella con due letti affittasi prontamente. Coroneo 13, III, sin. 11189 E

STANZA per due giovani affittasi prontamente. Via Caserma 16, I. 11188 E

STANZA elegante ammobiliata, oppure stanzino, tutto soleggiato e parchettato, campagna affittasi. Via Segantini N. 4, entrata Navali 10. 11162 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affitta distintissima signora, vicinanza Posta-Caserma. Massimo conforto, nettezza. Indirizzo Piccolo. 1783 E

STANZA ammobiliata con due letti, possibilmente affittasi amici. Farneto 27, IV. 1802 E

STANZETTA ammobiliata, costo affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1764 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi con o senza costo. Via Crociera 1, primo, sinistra. 1846 E

STANZA bella, bene ammobiliata, con costo, affittasi presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 11230 E

STANZETTA ammobiliata e costo, affittasi, pagamento settimanale. Barriera 1, I. 11250 E

STANZA, due letti, affittasi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 1857 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Belvedere 24, I piano, porta 7. 1876 E

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi prezzo mite. Barriera 14, IV. 11279 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera 13, p. 12. 11259 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Corso 47, terzo piano, sinistra. 1872 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, casa signorile, affittasi prontamente pressi piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 1605 E

UNA, due stanze ammobiliate affittansi. Giovanni Boccaccio N. 2, p. 12. 1792 E

2 grandi stanze vuote secondo piano, centralissima posizione affittansi uso società, ufficio. Indirizzo Piccolo. 1882 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata cerca signora distinta, maritata presso signora vedova, seria, di ottima moralità. Offerte dettagliate al Piccolo sub «R. 300». 11168 F

DUE stanze vuote, centro, primo, secondo, con ingresso libero e possibilmente uso cucina cercano due signorine per 24 agosto. Offerte «Centro 11216» Piccolo. 11216 F

SIGNORA sulla quarantina, sola, cerca costo e bella stanza vuota, ariosa, con vista sul mare o giardino, presso buona e quieta famiglia tedesca. Offerte con indicazione pretese al Piccolo sub «Quiete 11008». 11008 F

SIGNORA attempata cerca camera vuota, centro, primo, secondo piano. Via Caserma 17, terzo, 7. 11228 F

STANZA ammobiliata cercasi presso persona sola, desidero essere unico subinquilino. Offerte «Inquilino 11167» Piccolo. 11167 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi presso signora distinta non affittacamere. Offerte «Coniugi 11166» Piccolo. 11166 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte» Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11041 G

ASSOLTO Reale tedesca darebbe lezioni a studenti classi inferiori; prepara anche ad esami di riparazione. Rivolgersi: Via Mercato vecchio 3, negozio commestibili (vis-à-vis palazzo Lloyd). 1779 G

AUTORIZZATA scuola di disegno, taglio e confezione di vestiti da signora. Adele Benessi, Via Rapicio 4, II. 1780 G

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 Filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 11253 G

CORONE una all'ora: lezioni stenografia, tedesco, italiano, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 11215 G

ESAMI d'ammissioni scuole medie preparerebbe studente assolto Reali. Offerte sub «Deutsch 1834» Piccolo. 1834 G

ESAMI tedesco, francese prepara maestra diplomata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1767 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 11164» Piccolo. 11164 Q

GRAMMATICA ripetizione d'italiano a scolari durante le vacanze; insegnamento pratico per forestieri, letteratura, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 712 G

ISTRUTTORE tedesco offresi per lezioni. Offerte «Istruttore 11223» Piccolo. 11223 G

LEZIONI francese impartisco principianti cambio conversazione tedesca. - Offerte «Alle Tage» Piccolo. 11231 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 1823 G

STUDENTE universitario lettere, impartisce lezioni materie ginnasiali, qualunque classe. Indirizzo Piccolo. 1702 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, primo, secondo piano, vicinanza Piazza della Borsa cercasi. — Dettagliate offerte Via Campanile 12, piano primo. 11218 I

CAMERA, camerino, cucina cercasi rione Barriera vecchia per agosto. Offerte Piccolo «2 persone». 11193 I

TETTOIA o magazzino spazioso in corte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1722 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi cor. 340, 396; tre stanze, stanzino, cucina, cantina cor. 312 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 1724 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi per 24 agosto. Via Ghega 2, III piano. 1575 L

APPARTAMENTO affittasi agosto, via S. Lucia 8, primo piano, quattro stanze, camerino, cucina, ripostiglio, illuminazione, calefazione gas prezzo mite. Rivolgersi portinaio. 1516 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 10932 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo. Informazioni Zonta 5. 10934 L

APPARTAMENTO splendido affittasi prontamente, tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Via Miramar 47. 10935 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi. — Via Istituto 30, massimo comfort. 10936 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina e cantina, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque quartieri. 10938 L

APPARTAMENTO splendido 4 camere, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, Tigor 10 affittasi 24 agosto; rivolgersi Tigor 8 10959 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, camerino, cucina; due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua gas, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 10805 L

APPARTAMENTI bellissimi con acqua, gas: due camere, due camerette, ripostiglio, cucina; due camere, una cameretta, ripostiglio, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 10806 L

APPARTAMENTI nuova casa in Gretta affittansi 24 Agosto camera, camerino, cucina cor. 28.— mensili; camera cucina cor. 20.— mensili. Rivolgersi Banca Popolare. 1829 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, gas, acqua affittasi agosto. Molin grande 30, III. 11246 L

APPARTAMENTI splendidi con due camere, camerino, cucina, doghe, comfort moderno, affittansi prezzi modici per agosto. Via Media 16. 11239 L

APPARTAMENTO otto camere, ripostiglio e cucina, acqua e gas, adatto per scrittoi, affittasi per 24 agosto, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1837 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, cucina, vista incantevole, unico inquilino affittasi. Salita Gretta 20. 1818 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno affittasi Piazza Leonardo da Vinci 3. 11175 L

APPARTAMENTO di due stanze, cucina affittasi. Rivolgersi via Navali 24. 11177 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua affittasi 24 agosto mensili 42. Conti 20. 1771 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, camera, cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closetts Via Pier Paolo Vergerio 758. - Informazioni Zonta 5. 10933 L

APPARTAMENTI casa nuova, due, tre camere, confort moderno affittansi, ottime condizioni. Canova 13, portinaia. 1727 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze cucina, camerino, soffitta, uso giardino, acqua, gas, posizione salubre, mezzogiorno, tram vicinissimo affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 1801 L

APPARTAMENTO di due stanze e cucina tutto compreso cor. 540 affittasi pel 24 agosto in casa nuova. Rivolgersi via Tigor 8. 11181 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi una, due stanze, cucina, piccolo orto. Indirizzo Piccolo. 1774 L

BOTTEGA a 3 porte affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 1859 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 10939 L

CAMPAGNA Gretta, affittasi dal 24 agosto, splendida vista, aria sanissima; due appartamenti stanza, cucina; 1 appartamento stanza grande, due camerette, cucina; un appartamento tre stanze, cucina, godimento belvedere, terrazza. Prezzi favorevolissimi. Indirizzo Piccolo. 1844 L

DUE camere, ripostiglio, cucina affittansi corone 400. Molino vapore 7. 11220 L

DUE stanze, stanzino, cucina, cor. 600, affittansi casa nuova, parchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni, traversando la nuova Galleria. Via Donato Bramante 9. 10942 L

FONDI con tettoie da tese quadrate 700, 800, 1000, 1200 a 1600, con affittanza fissa da 5 a 8 anni, affittansi oppure vendonsi. Offerte Piccolo «Fondi 1360». 1360 L

GIARDINO, tre camere due camerini, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1807 L

GIARDINO tre stanze, stanzetta, cucina, acqua, gas affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1769 L

MAGAZZINI aventi un foro adatti per piccoli esercenti affittansi prontamente, su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 10941 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 10937 L

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente cor. 10 mensili. Via Rivo 44. 1671 L

MAGAZZINO piccolo a volto affittasi corone 450. Via della Madonnina 19. 1797 L

MAGAZZINO attualmente osteria affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1804 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito affittasi 24 Agosto, 4 fori Via S. Nicolò, 2 fori Via Cassa di Risparmio. Rivolgersi Via Nuova 7 I. 1870 L

NEGOZIO angolo Belvedere subaffittasi. Rivolgersi drogheria Belvedere 28. 1795 L

NEGOZIO con porta e finestra Via Cassa Risparmio, affittasi 24 Agosto. Rivolgersi Via Nuova 7, I. 1831 L

OSTERIA avviata affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1808 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 580 affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare, via della Ferriera 31. Un minuto distante dal Tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 10943 L

TRE camere, cucina, cantina, parchetti, acqua, gas affittansi. Via Istituto 21. 10940 L

VILLINO 4 camere, bagno, confort moderno affittasi via Vettor Carpaccio 3; visitabile dalle 3-5. 1670 L

VILLA affittasi appartamento tre camere, due camerini, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 1806 L

VILLINO elegante, confort moderno subaffittasi Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 1781 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARISTON organetto divertimento bambini, specchio grandioso magnifico, bellissima ottomana vendonsi. Farneto 12. 11248 M

AZIENDA bene avviata, lucrosa, cerca socia prestasse opera sua con 2000 corone. Indirizzo Piccolo. 1841 M

ARMADIO quasi nuovo, adatto per cucina o libri, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 11237 M

AUTOMOBILE marca mondiale 12 HP nuovo, carrozzeria lusso, quattro posti, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo 1543 M

ATTENZIONE: Acquistansi mobili, vestiti, altri generi, usati. Scrivere Levi, San Giacomo 7. 10848 M

BOTTI quasi nuove vendonsi banco caffè Volti dalle 9-12. 11265 M

BICICLETTA Stiria mozzo contra poco usata vendesi. Piazza Ospedale 3 A, mezzanino. 11248 M

BICICLETTA Stiria quasi nuova, scorrevolissima, vendesi. Panfilo Castaldi 14, secondo. 1869 M

BICICLETTA Stiria corsa vendesi prontamente causa partenza. Androna S. Lorenzo 2, I. 1850 M

BICICLETTA inglese, elegantissima quasi nuova, mozzo libero, contro pedale vendesi. Via Ponterosso 9, I. 11187 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini, anello, orologio con brillanti, posate argento vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1822 M

BANCO per olio con tre caldaie cercasi. Offerte al Piccolo «100». 11179 M

CREDENZA bellissima vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1790 M

CANE danese razza pura, 8 settimane vendesi. Via Tiziano Vecellio N. 11, terzo, porta 12. 11183 M

CRONOMETRO oro grande, stupendo (occasione rarissima) vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1821 M

CAPPOTTI vestiti usati, stivali, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11244 M

CREDENZA cucina, moderna, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1861 M

CANAPE', sei poltroncine, trumeau con specchio cornice dorata, uno stipo vendonsi. Via Belvedere 3, IV piano; esclusi rivenditori. 11176 M

CHIFFONNIER, armadio, tavolo, letto completo, sgabello, due suste nuove, materassi, scrittoio vendonsi. Media 18, primo. 1886 M

CAVALLO da sella, vincitore d'una steeple chase, vendesi. Informazioni: Portiere Hotel Europe, Fiume. 13660 M

CALDAIA a vapore in ottimo stato, 8 metri superficie riscaldante, 5 atm. di pressione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1371 M

DUE biciclette perfettissime contropedale vendonsi, prezzo mite. Riborgo 17, ferramenta. 11254 M

DUE splendide stanze, matrimoniali un mogano con Psiche, armadio 6 cassetti, sedie pelle comuni, altri mobili massicci stanza letto, vendonsi, speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11236 M

DA cedersi in seconda lettura i giornali e illustrazioni di tutti i paesi. Rivolgersi Caffè Edison. 11182 M

FUCILE da caccia di rinomata fabbrica acquisterebbesi. Offerte «Fucile 1853» Piccolo. 1853 M

GRAMMOFONO buonissimo con dischi vendesi. Via Farneto N. 74. 11257 M

LAVAMANO, due tavoli, sedie, modiglioni vendonsi. Lazzaretto vecchio 36, II piano. 1643 M

LETTO completo opaco, lettino completo bambino vendonsi. Istituto 27, p.terra. 11158 M

LETTO, armadio per cucina, vendonsi occasione. Via Farneto N. 22. 11232 M

LETTO, susta cor. 20, trumeau bellissimo 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1838 M

MOBILI usati camera completa due persone, vendonsi. Caserma 17, terzo, 7. 11229 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi in giornata prezzi irrisori dalle 10 alle 12 ant., dalle 5 alle 7 pom., escluso rivenditori. Via Caserma 4, III piano, destra. 1836 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, nuova, vendesi causa partenza cor. 66. Via Maiolica 10, secondo, destra, Telb. 11226 M

MOBILI americani, soltanto ancora libreria nuovissima, armadio per atti, cassaforte, due grammofoni, vendo dovendo partire domani, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 1875 M

MOBILIE diverse due letti ferro con materassi, armadi, credenze, ecc. vendonsi causa partenza. Paduina 9, porta 5. 11198 M

MODIGLIONI con coltrinaggi Lambrachen disegnati due finestre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1758 M

MARIONETTE diverse, piccole, per teatrino di famiglia acquisterebbersi. Rivolgersi via Pietà 18. 11136 M

MACCHINA fotografica 10-15 circa, buona ottica, acquisterebbesi. Offerte «Fotografico» al Piccolo. 11067 M

MACCHINA da scrivere americana vendesi prezzo occasione. Via Cavana 7, deposito pianoforti «Germania». 1705 M

ORCHESTRIONE novità, 32 pezzi musica variabile, adatto trattorie, cinematografi, vendesi anche rate. Fornace 2 (sopra traforo Montuzza). 11208 M

PORTA usata a due battenti, coperta in panno (sorda) cercasi prontamente. Offerte «Porta 11260» al Piccolo. 11260 M

PIANO Mignon ottimo stato, buona voce, vendesi cor. 250. Alfieri 4, I. 11225 M

PIANINO nero, splendido, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1706 M

STANZE letto, suste, mobili, diversi crediti, vendonsi immediata partenza. Sette fontane 506. 1684 M

SCRITTOIO nuovo, originale americano, con poltrona, vendonsi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 1590 M

STANZA matrimoniale, splendida, chiara, per sposi, finissima; attaccapanni secession, vende intagliatore. Madonna del mare sei. 12077 M

STUFA a gas vendesi. Dalsasso, via Spiridione 6. 1845 M

STANZE bellissime matrimoniali, disegni moderni vendonsi. Pondares 19, lavoratorio mobili. 11171 M

SPARHERD vendesi. Barriera 25, primo, destra. 11243 M

STANZA letto completa e stanza visita veneziana splendida, vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1878 M

VASCA bagno con scaldatoio vendesi cor. 10. Trattoria «Catene», Stadion. 1828 M

VESTITO nuovo uomo, cappello nuovo lutto signora vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1759 M

VESTITO d'estate bellissimo da uomo, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1849 M

VESTITI impermeabili, calzoni, vestaglie, traversoni, stivali uomo, signora, zittera vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11240 M

VESTITI uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11241 M

25 quadri usati, diversi oggetti vendonsi corone 30. Indirizzo Piccolo. 1840 M

4 specchi ovali, quadri, trumeau, cornice specchio, poltrona, coltrina bleu, bagno bambini, focolaio economico vendonsi; esclusi rivenditori. Acquedotto 65, I. 1768 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte, birra, vino, mercerie vendesi qualunque prezzo causa partenza. Giacinto Gallina 4, Babini. 11213 N

COOPERATORE capitalista conoscenza tedesco cerca azienda rappresentanze. Offerte «Lucro 11152» Piccolo. 11152 N

CORONE 50 cerca giovane verso buonissimo interesse. Indirizzo Piccolo. 1791 N

CORONE 40.000 cercansi prima intavolazione città. Offerte Casella 71 posta Tergesteo. 1796 N

CINEMATOGRAFO cittadella Istria, utile garantito, vendesi buonissimo prezzo. — Indirizzo Piccolo. 1843 N

CORONE 22.000 assicurate su fondo per corone 30.000, cercansi prima intavolazione, per fabbricare. Offerte «Costruzione» Posta Stadion. 1854 N

CORONE 8000 o 10.000 prima intavolazione cercansi. Offerte al Piccolo «A. I. 182». 11173 N

CONDUTTORE abile, cercasi per l'albergo «Al Gelso», Sdraussina (Gradisca), ricostruito a nuovo, completamente ammobiliato oppure senza mobili, con annessa sala da ballo, vasto piazzale. Indispensabile piena garanzia, conoscenza delle lingue del paese. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione Contessa Alberti, Sdraussina. 11079 N

CEDONSI, buone condizioni, rappresentanze, scrittoio, telefono, unita abitazione con mobilio completo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 1570 N

DECRETO per spaccio vino oppure per osteria acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Modesto 11197» Piccolo. 11197 N

DECRETO pupillare affittasi obbligo birra. Giacinto Gallina 4, Babini. 11212 N

DANARO cercasi per prime intavolazioni, esclusi mediatori. Offerte «Danaro 1816» Piccolo. 1816 N

INDUSTRIA piccola, avviata cederebbesi subito a giovanotto o persona che voglia introdursi nel commercio; occasione favorevole. Esclusi mediatori. Scrivere «Benestare 11161» Piccolo. 11161 N

LATTERIA lucrosissima vendesi; fortissimo lavoro, prezzo mite. Giacinto Gallina 4, Babini. 11185 N

MUTUI: cambiari, intavolazioni, prenotazione pensioni, accordansi sollecitamente. Via Sebastiano 1. 11235 N

MUTUI ricevono impiegati godenti diritto pensione; condizioni favorevolissime. - Acquedotto 83, II, destra. 11196 N

PER compravendite osterie, birrarie, latterie, caffè ed affittanze magazzini grandi piccoli pronti agosto rivolgersi Babini, autorizzato mediatore. Giacinto Gallina 4. 11211 N

TRATTORIA avviatissima vendesi causa ritiro. — Scrivere Posta Stadion «129». 11154 N

TRENTENNE disponente 5000 corone, lunga pratica commerciale, associerebbesi qualunque azienda conveniente, avviata o da avviarsi. Offerte «Lucro» Posta Barriera, verso scontrino. 11245 N

15-30.000 dispongo prima intavolazione. Esclusi mediatori. Offerte «Fernando 11262» Piccolo. 11262 N

3000 corone almeno cercansi per industria bene avviata, garanzia solidissima. Offerte al Piccolo «1860». 1860 N

6 o 7000 corone cercansi d'intavolare. Indirizzo al Piccolo. 1765 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GRANDE tenuta centro Istria, villa quasi nuova, campagne fertilissime vendesi 30.000 corone; esclusi mediatori. Scrivere «Campagne 1782» Piccolo. 1782 O

CASA 9 locali, giardino ombroso, 2 giochi bocce, vigna; cederebbesi trattoria, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1775 O

CASETTA con pistoria, 13 appartamentini, valore corone 26.000, saldo prezzo 5000. Indirizzo Piccolo. 1847 O

CASA con vigna a Barcola, buona posizione da vendere. Offerte sub «1000» al Piccolo. 1794 O

CASA vendesi a Pisino, tre piani con pianterreno elevato, situazione centrica. Rivolgersi presso Felice Giorgio, Sanpietro in Selve (Istria). 11178 O

CASETTA 8 locali Roiano vendesi, giardinetto, acqua, saldoprezzo cor. 9000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 1811 O

DIVACCIA casa quasi nuova con orto, sei locali, 4 cucine, 2 cantine da vendere in bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 1793 O

FONDO vendesi via Michelangelo. Indirizzo al Piccolo. 1761 O

STABILE ogni comfort vendesi; saldo 14.000 corone rende 18% netto. Offerte «Circostanze 11202» Piccolo. 11202 O

STABILE città forte rendita acquisterebbesi contanti, esclusi mediatori. Offerte «Convenienza 1815» Piccolo. 1815 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CARBONELLA grossa a prezzi mitissimi grande deposito carboni di prima qualità. F. Manià, Via Nicolò Machiavelli N. 8, telefono 2260. 11186 P

LATTE genuino sterilizzato a centesimi 24 fornisce la Latteria Largo Santorio No. 4. Vendite a grossisti a prezzo da convenirsi. Servizio regolare giornaliero a domicilio di latte, burro e uova. 1868 P

MOTOCICLETTE sono arrivate con e senza carrozzina all'officina ciclistica, via Chiozza 18. 11261 P

PREZZI ridotti geishe, copripolvere, impermeabili, costumi, gonne, blouse, vestaglie. Jess, Barriera 15. 11224 P

PAGAMENTI rateali: vendonsi coltrinaggi, ombrelli. Madonnina 43, primo; unico conveniente. 1833 P

RICCO assortimento ceste da viaggio, lavoro e cestine d'ogni qualità a prezzi irrisori trovansi da Giovanni Angeli, Bellini 11. 10996 P

SEGATURA abete, asciutta, netta qualunque quantitativo consegna franco a richiesta. Deposito Sorgente 8, telefono 1952. 1628 P

TRATTORI ed osti desiderando cambiare birra trovano condizioni favorevoli presso primaria fabbrica fuori cartello. Indirizzo Piccolo. 1813 P

70 ettolitri vino Istria primissima qualità offresi buon prezzo. Informazioni Via Pozzo bianco 6, latteria. 11195 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO bene ammobiliato di 2 o tre stanze, soltanto in bella posizione, di preferenza Barcola o Opicina, cercasi da coniugi. Offerte «Comfortabile 11256» Piccolo. 11256 Q

CAMERE ammobiliate affittansi presso signora vedova senza figli. Peuma, presso Gorizia. Per schiarimenti rivolgersi via S. Lucia N. 5, deposito mobili A. Iug. 11109 Q

DESIDERATE fare una gita veramente bella? Recatevi a: Loka presso Zaverhek stazione ferroviaria Divaca. Servizio pronto ed inappuntabile. Bagni d'acqua dolce (corrente). Viali ombrosi lungo il Reka. Trovasi a disposizione dei P. T. villeggianti diverse stanze ariose. Per numeroso concorso si raccomanda Giovanni Duic, proprietario. 753 Q

GRAZ vicinanze parco, tramway, affittasi stanza elegantemente ammobiliata per due signori, eventualmente pensione, pianoforte per villeggiatura. Indirizzo Pensione Graz, Athemgasse 21, secondo, sinistra. 1680 Q

OPICINA. Appartamenti grandi e piccoli affittansi per la stagione estiva. Rivolgersi Hervato, Opicina 408, dirimpetto villa Capellan. 11190 Q

TOLMINO affittansi stanze ammobiliate. Informazioni Tolmino, casa 105. 11255 Q

VILLEGGIATURA S. Daniele Carso restaurant Starz presso stazione affittansi stanze ammobiliate. 10957 Q

VILLEGGIANTI trovano belle stanze ammobiliate a Borst. Albergo Professor. 10812 Q

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino il rinomato parco del Tivoli e l'Hotel Stadt Wien, offre ai villeggianti stanze col massimo confort, ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 11137 Q

VILLEGGIATURA affittansi due belle camere vuote a Santa Croce 110 casa nuova con acqua Aurisina, abbastanza ombroso; i mobili vengono trasportati gratis. T. Meden. 11916 Q

VILLEGGIATURA boschiva, quieta, vicinanza ferrovia, stanze bellissime. Trattoria conosciuta, terrano propria produzione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1399 Q

VILLINO nuovo, vuoto presso Lazzaretto Bartolomeo affittasi, stagione estiva corone 400. Informazioni Via Lavatoio 4. 1810 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MILANO. Tue care righe mi procurarono una giornata felice sarei contentissima di poter scriverti ugualmente tante dolci parole a Barcola ero soltanto una volta causa maltempo non posso cavalcare dei resto sempre al lavoro e ai specchi, giorni fa son andata trovar i miei nella penultima tua non capisco parola con... me, sento molto sola tua assenza mi è insopportabile tutta tua. 11242 R

FINESTRA! Giovannina prelevate lettera Posta centrale. 1852 R

VENEZIA passava sempre invano, ripasserà oggi 6¼. Mille. 11222 R

STELLA. Pregovi voler concedermi abboccamento; scrivete quando e dove, fermo posta Piazza Giuseppina, verso scontrino sub ombrello. 1777 R

FASCINO irresistibile. Ho sbagliato. Cuore affettuosissimo, geloso, premurosissimo. Così?... Attendoti!!! Mai riposti... M... 1864 R

E. Tesoretto il nostro amore è morto. Dal ciel ti auguro caro, ogni bene, placidissime ore serene, tantissimi dalla tua piccia Amica. 11219 R

BIONDINO. Grazie della vostra squisita gentilezza. 11204 R

VIOLA. Vi attesi come dettomi ma non vi vidi. Desiderando salutarvi ho rimesso partenza. Tanti e tanti affettuosissimi. Eros. 115 R

GIUSEPPE (Martedì miop). Meeilovi, Angosciatissimo scongiuroti mevempmi subito vivvimp. Lunghissimi. 11267 R

FINESTRA muta. Prelevato. Ammiro sua prudenza. Scrivami dove e quando posso parlarle, sub iniziali suo nome e cognome più numero di casa sua, posta Corsia Stadion e indichi dove devo indirizzare la mia. 11263 R

SIGLINDA. Riconoscentissimo concambio tutto ed in forma superlativa. Sii tranquilla come lo intendi. Con sommo piacere realizzando ciò il mio più accarezzato sogno. Altre novità?! Lungamente e con trasporto ti... tutto tuo Sigmondo. 11180 R

MEDIATRICE matrimoni cercasi. Offerte sub «Imeneo 1798» posta centrale, verso scontrino. 1798 R

MONTEBELLO! Non dimentica mai un cuore innamorato. Vorrei una sola volta parlarvi tutta vostra. Ippodromo D... g... 11184 R

CORONA! Difficile mia partenza in ogni caso scrivimi. Indirizzo di Gorizia. e quanto tempo rimani; procurerò venire. Addio. 11194 R

BRUNA. Prego ritirare lettera più presto possibile; molti saluti. 11207 R

TENTAZIONE. Se realmente le sante parole partono dal vostro cuore! vorrei stringervi al mio cuore... piangere d'un pianto solo, prego vostre iniziali A. 11165 R

MARIA. Oggi Vi attendo infallibilmente, stessa ora Caffè. Lucio Grismond. 1772 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Oggi, 15 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom., vendita a mano libera di una grande quantità di cappelli di paglia e feltro per signore.